UDINE - Martedì 23 Giugno 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via del Crampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 580 - Ufficio Propaganda 594 - Ufficio Pubblicità 658.

Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 148 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.

Un numero cent. 20.

INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).

Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-888.

La proposta americana per sanare la crisi economica

Previsioni di ripresa in seguito alla moratoria

L'iniziativa di Hoover accolta favorevolmente in tutto il mondo - Preoccupazioni e ostilità in Francia

WASHINGTON, 22 matt.

L'annunzio ufficiale diramato ieri sera alla Casa Bianca dal presidente Hoover, relativamente alla moratoria di un anno concessa ai Governi debitori di tutto il mondo, dice tra l'altro:

Il Governo americano propone di sospendere per la durata di un anno, il pagamento di tutti i debiti di guerra, delle riparazioni e dei prestiti di ricostruzione dovutigli dai vari Governi esteri. La sospensione riguarda il pagamento tanto del capitale quanto degli interessi, ma non include le obbligazioni dei Governi verso individui o imprese private americane. La proposta è soggetta alla approvazione del Parlamento. La sospensione andrà in vigore col prossimo anno fiscale che incomincia col primo luglio ed è soggetta alla condizione che anche gli altri Governi creditori la concedano per uguale durata ai principali Governi debitori. Scopo di questa proposta è quello di cooperare alla rinascita economica mondiale nel prossimo anno fiscale e di dare ai Governi debitori il tempo per ricostruire la loro proprietà nazionale. Io non approvo in alcun modo l'annullamento dei debiti. La reciproca fiducia del mondo non sarebbe affatto incoraggiata da tale azione e nessuna Potenza creditrice l'ha mai richiesta.

Hoover riafferma quindi il principio che il Governo americano non vuole alcuna connessione tra le riparazioni e i debiti degli ex alleati di guerra verso gli Stati Uniti.

Desidero rilevare — soggiunge il Presidente — *che mentre questa proposta non ha alcuna relazione con la Conferenza generale del disarmo, per quanto sia stato il peso della gara agli armamenti che ha contribuito a determinare la depressione attuale; tuttavia abbiamo la speranza che con questa immediata prova della nostra volontà di aiutare il mondo, abbiamo contribuito alla creazione di quella solidarietà tra i popoli che è tanto necessaria per la soluzione dell'importante problema della ripresa economica nel mondo.*

Secondo informazioni ufficiose, il Presidente Hoover, che intraprese un breve periodo di riposo nella Virginia, sarebbe molto soddisfatto per l'accoglienza fatta generalmente all'estero e negli Stati Uniti alla sua proposta. Il senatore Borah, dal canto suo, ha dichiarato che se entro un anno gli armamenti fossero radicalmente ridotti e le riparazioni riassestate, si avrebbe un grande risollevamento economico. In caso contrario ogni nuova estensione della moratoria sarebbe poco utile o addirittura inutile.

L'iniziativa del Presidente Hoover è accolta con commenti generalmente favorevoli da parte dei giornali delle principali città degli Stati Uniti, che nella loro grande maggioranza elogiano senza riserve la saggezza e la preveggenza dell'atto presidenziale.

Centinaia di telegrammi di felicitazioni provenienti da tutte le parti del mondo giungono alla Casa Bianca.

Immediato favorevole effetto

sui mercati di tutto il mondo

LONDRA, 22

Le dichiarazioni del Presidente Hoover hanno avuto un immediato favorevole effetto sulle borse ed i mercati di tutto il mondo. A Londra, nella borsa il miglioramento generale è indicato dal rialzo del prestito Young che è passato da 63 a 74, e poi a 73 1/4. Tutti i mercati di merci di Londra segnano notevoli rialzi. All'apertura della borsa di Berlino le principali azioni sono aumentate dal 2 al 12 punti. Fin dall'estremo Oriente giunge eco delle ripercussioni della proposta Hoover. A Sciangai il prezzo dell'argento è aumentato del 10 per cento e a Tokio, la seta, il riso e il cotone segnano pure dei forti aumenti.

Alla Camera dei Comuni, interrogato da Stanley Baldwin capo dell'opposizione, il Primo Ministro Mac Donald dichiara che il Governo britannico accoglie cordialmente le dichiarazioni importanti del Presidente Hoover.

Noi desideriamo da parte nostra dichiarare immediatamente — aggiunge — che aderiamo di tutto cuore al principio della proposta di Hoover e siamo pronti a collaborare alla elaborazione dei dettagli in vista della sua attuazione pratica senza ritardo. La Camera comprenderà che io per il momento non posso dire di più. Baldwin e Loyd George si sono associati alle dichiarazioni di Mac Donald.

Profonda impressione in Inghilterra

La profonda impressione prodotta in Gran Bretagna dalla proposta del Presidente Hoover non solo nei circoli politici ma in tutto il popolo è mostrata dal fatto che la folla sui treni, sui trams e sugli autobus legge con avidità i telegrammi dei giornali da Washington commentandoli animatamente. Il Segretario al Tesoro americano, Mellon, che si trova presso il figlio all'Università di Cambridge intervistato ha rifiutato di fare dichiarazioni.

La situazione è delicata, si è limitato a dire, ed ha aggiunto: la mia visita è puramente privata ma io sono riuscito a far qualche cosa sebbene non posso dire in quale direzione.

Si sa, però che il presidente Hoover fece personalmente la proposta della moratoria durante la conferenza segreta tenuta il 6 giugno con Stimson, Mellon e Mills. Mellon che era in procinto di partire per l'Europa fu incaricato di fare un'inchiesta personale e frattanto ai diversi dipartimenti venne ordinato di esaminare la situazione mondiale.

Da allora in poi Hoover ha conferito tutti giorni con varie personalità sulla situazione e durante il suo viaggio nell'ovest ha avuto delle conversazioni telefoniche parecchie volte al giorno coi funzionari di Washington che esaminavano la situazione.

Hindenburg ringrazia Hoover

Il morale del paese sollevato

BERLINO, 22

Come era logico prevedere, la proposta di Hoover ha destato enorme interesse e grande entusiasmo in tutta la Germania. La notizia ha di colpo sollevato il morale del Paese, fortemente depresso in queste ultime settimane. Si apprende che ieri sera, non appena ricevuta la notizia da Washington, il Presidente Hindenburg telegrafò a Hoover esprimendogli i sensi di gratitudine della Nazione tedesca per la nuova prova di amicizia e per il nuovo aiuto degli Stati Uniti giunto «in un momento di sconforto».

Tutti i giornali parlano del provvedimento.

Il *Montagspost*, assicura che un importantissimo passo è stato fatto:

«Innanzi tutto con la moratoria proposta da Hoover la Germania avrà effettivamente un alleggerimento cospicuo, circa 1500 milioni di marchi; secondariamente tale alleggerimento si avrà senza subire l'adesione degli Stati europei, Francia compresa, non può mancare, e se mancasse, ragiona il giornale, la posizione della Germania, per lo meno di fronte all'America, sarebbe più forte che mai) di modo che il Governo tedesco non si troverà nemmeno costretto a scomodare la commissione degli esperti della Banca Internazionale dei pagamenti che avrebbe dovuto convocarsi qualora la Germania avesse chiesto la moratoria delle trasferte.

Disapprovazioni in Francia

L'esame del Consiglio dei Ministri

PARIGI, 22.

Nell'assenza del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri che rientreranno a Parigi prima di sera, i servizi tecnici del Ministero delle Finanze hanno continuato durante tutta la mattinata, l'esame approfondito della proposta di Hoover.

E' probabile che queste conferenze continueranno tutta la giornata e che il Ministro delle Finanze quando sarà in possesso di tutti gli elementi del problema si recherà prima di sera dal Presidente del Consiglio e dal sig. Briand. Durante tali interviste il Presidente Laval e i Ministri degli Esteri e delle Finanze concreteranno senza dubbio le grandi linee della risposta da darsi alla proposta americana, risposta che sarà esaminata dal Consiglio dei Ministri di domani.

Il signor Margarine, deputato radicale socialista ha presentato una domanda d'interpellanza sulla situazione creata dalla decisione presa dal Governo degli Stati Uniti di proporre la sospensione di un anno del pagamento dei debiti di guerra.

"La Francia farà le spese"

I giornali commentano lungamente l'offerta del Presidente Hoover per la dilazione del pagamento dei debiti governativi. La «Liberté» teme che sia ancora una volta la Francia che debba fare le spese del banchetto di riconciliazione.

«In ogni modo siamo più prudenti e pure accettando con grande cuore di collaborare con gli Stati Uniti al risollevamento di una situazione economica mondiale, desideriamo, non abbandonare il nostro posto nella questione delle riparazioni che, certe cancellerie, vorrebbero forse lesinare ai sacrifici consentiti agli Stati Uniti.

Il «Journal des Dabats» scrive: Sotto tutti i punti di vista il metodo sostenuto dagli Stati Uniti avrebbe le conseguenze più funeste. La situazione finanziaria ed economica della Germania è dovuta unicamente a una politica di imprudente della sua finanza e dall'altro ad una politica che minaccia sempre più la stabilità dell'Europa; accordando alla Germania una moratoria generale per le riparazioni (il cui servizio non rappresenta che una parte minima del suo bilancio), la si persuaderà a perseverare in un sistema che le procura vantaggi e che condurrà alla sua liberazione da ogni impegno internazionale.

Quando questo scopo finale sarà raggiunto si vedrà ben presto riaffermarsi la sua prosperità.

"Brutale procedimento"

Infine l'«Intransigeant» dice che bisogna rimanere prudentemente in attesa che Washington precisi le sue proposte. Si tratta per il momento di un suggerimento — scrive il giornale — la proposta del signor Hoover dovrà essere ratificata dal Congresso, ora questo si riunirà in dicembre e il signor Hoover non tiene affatto a che vi sia una riunione prima di allora.

Quasi tutti i giornali fanno osservare che la proposta americana è stata una vera sorpresa e che in ogni caso la Francia non è stata consultata. Eugenio Lautier nell'«Homme Libre» qualifica come brutale la procedura impiegata. Esso dice: «Ecco dopo l'Anschluss un altro attacco contro il nostro portamonete nazionale.

Pertinax nell'«Eco de Paris» ritiene che la proposta sia stata formulata in modo abbastanza poco corretto e che il progetto sia stato lanciato addosso alle potenze interessate come un proiettile in termini più o meno palesi.

Lo stesso rilievo è fatto dai giornali a tinte diverse.

«Bel gesto in teoria — osserva il «Petit Parisien» — ma quante difficoltà esso incontrerà nella pratica!». Parlando in seguito delle rinuncie domandate ai creditori della Germania e in particolare all'aggiornamento della stessa parte incondizionata delle riparazioni, il giornale aggiunge: «Certo i creditori possono, sempre che lo desiderino accordare spontaneamente facilitazioni ai debitori, ma in questo caso una rinuncia anche temporanea ai principi direttivi del Piano Young non rischierebbe di indebolire l'efficacia di questi principi e minare nelle sue basi tutta l'economia del privato.

Avvenimento eccezionale

ROMA, 22 notte

La sospensione di una anno del pagamento dei debiti di guerra offerta al mondo dal Presidente Hoover è un avvenimento di eccezionale importanza e costituisce un tale assieme di cifre che capovolge radicalmente la situazione mondiale economica e finanziaria e, in certo senso politica.

Il capovolgimento è importante, perchè è impressionante il contrasto contro il passato anche il più recente; gli Stati Uniti che fino ad ora costituivano con la loro intransigenza nel richiedere i pagamenti dei debiti di guerra, l'ostacolo più grave alla risoluzione dei molteplici problemi, e si prevedevano per tali debiti conseguenze impressionanti per i debitori maggiori, avrebbero potuto contribuire persino a capovolgere lo sforzo inteso a risolvere con criteri di maggiore arrendevolezza gli ardui problemi delle riparazioni e dei debiti.

Il provvedimento non avrebbe potuto essere più ampio, più rapido, più impressionante. A prescindere da quello che poteva essere l'atteggiamento dell'Italia, non possiamo che cogliere subito col dovuto valore una proposta tendente a portare un sollievo ai tanti caratteri della situazione della Germania, e che avrebbe potuto avere benefiche ripercussioni su tutta la crisi mondiale, nè dobbiamo tralasciare di osservare che essa concorda in linea generale allo spirito della economia mondiale in rapporto ai debiti di guerra.

Moratoria e Anschluss

E' da notare che l'America in un certo senso sta dimostrando di avere capito che l'Europa è allo stato di insolvibilità temporaneo e che insistere nell'intransigenza assoluta, come ha fatto fino ad ora avrebbe portato la situazione già tanto grave ad un punto veramente disperato. Gli Stati Uniti nei numerosi e grossi interessi con la Germania e con gli altri Paesi, è in istretto rapporto con la prima, il loro legame è perciò giustificato. Anche l'Inghilterra si trova nelle medesime condizioni e accoglie la proposta Hoover assai favorevolmente. Noi non possiamo che vedere con ottimismo questo alleggerimento del peso che viene fatto in favore della Germania. Non vorremmo soltanto che essa da questa boccata di ossigeno prendesse forza per accrescere la sua influenza nell'Europa centrale e centro-orientale, non vorremmo che approfittasse di questa momentanea libertà per pesare ancor di più verso l'Austria e realizzare l'unione doganale e magari anche l'Auschluss, noi non sappiamo quale sia la funzione dell'Austria in Europa con assoluta esattezza, noi non potremmo che confermare il nostro pensiero col nostro atteggiamento nell'eventualità sopra posta. Intanto conviene porre questa domanda: Potrà rimanere in piedi questo sistema escogitato dal piano Young dopo che il Presidente Hoover avrà rinunciato a tutti gli incassi dovuti dai debitori degli Stati Uniti? Non sembra.

Per ora su tutte le altre considerazioni emerge un fatto: che gli Stati Uniti intervenendo prontamente hanno evitato alla Germania il compito doloroso di dichiarare la propria insolvenza parziale o totale e ne hanno fortemente sostenuto il credito ponendo invece in una situazione imbarazzante la Francia che non può fare ricorso al Piano Young per dichiarare la intangibilità delle versate quote delle riparazioni incondizionate in cui essa è venuta a fruire fino ad ora.

La tesi mussoliniana

Fino a ieri l'intransigenza degli Stati Uniti era esagerata e sui propri crediti verso la Francia si è appoggiata per tenere ferma la intangibilità del piano Young su larghe quote incondizionate di incassi tedeschi. Come si svolgerà d'ora in poi la sua politica? Le previsioni non sono facili. L'Italia fascista assiste serenamente a un così profondo mutamento della situazione mondiale, essa ha fatto vedere di già il proprio spirito in questa nuova realtà perchè sino dal 1922 il Duce ebbe a stabilire con chiarezza cristallina la perfetta e sostanziale interdipendenza che nella realtà dei fatti ha avuto e avrà il movimento costituito dai debiti di guerra e delle riparazioni.

Con lucida intuizione il Duce ha posto questo punto a base della politica italiana e fascista fin dal 1922 e anche quando altri si rifiutavano di riconoscerne la fatale tendenza. I fatti odierni hanno confermato che l'Italia attende serena all'ulteriore sviluppo.

L'Italia ha ragione di domandare alla Germania che essa pure dia prova della sua buona volontà rinunciando a intese che, figurando di essere economiche sboccano fatalmente, come il Ministro Grandi ha recentemente confermato, in uno sviluppo politico dell'ordine europeo.

Le cifre italiane

sulle quali ha influenza la moratoria

ROMA, 22 notte.

Per il corrente 1931, l'Italia deve pagare agli Stati Uniti, anzi, ha pagato il 15 giugno scorso dollari 14.600.000 e all'Inghilterra 12 rate mensili di lire sterline 4.250.000. *La Germania deve pagare all'Italia per l'anno* 1931 *marchi* 26.200.000 *in merci e marchi* 51.700.000 *in contanti, totale* 77.900.000 *marchi.*

Sono queste le cifre sulle quali la proposta Hoover avrà influenza.

I problemi dell'industria italiana del latte

in un discorso di Acerbo insediando il Comitato nazionale

ROMA, 22.

Questa mattina il Ministro dell'Agricoltura e le Foreste S.E. Acerbo ha insediato i componenti del Comitato nazionale per il latte e suoi derivanti.

Erano presenti l'on. Angelini, l'on. Viglino, il direttore Carlo Pareschi, il prof. Mariani, il dr. Cortis, l'ing. Ferrari, l'avv. Canepa, il prof. Guttinger, il prof. Toscano, Marchi, i direttori Cosdio Favia, Salerno, il Ministro delle Corporazioni, il marchese Gelini, il prof. de Simone e molte altre personalità.

Ha parlato pel primo l'on. Angelini il quale ha detto che il sindacato fascista dei tecnici agricoli ha creduto opportuno di farsi promotore del Comitato nazionale del latte e suoi derivati perchè nell'attuale momento in cui sono sotto l'alto patrocinio del Ministro Acerbo si svolge la grande battaglia zootecnica la questione lattifera e casearia è stata posta in primo piano.

Ha infine illustrato il programma che il Comitato si propone di svolgere.

Il discorso del Ministro

Si è quindi levato a parlare il Ministro on. Acerbo, che ha cominciato col rilevare come la produzione del latte rappresenti un cespite veramente cospicuo dell'agricoltura italiana ed alimenti una fra le più fiorenti industrie nazionali quella del caseificio alle cui vicende sono legate le sorti di una parte assai notevole della nostra produzione zootecnica.

S. E. Acerbo ha poi fatto rilevare che mentre il consumo interno del formaggio ha raggiunto la elevata cifra di kg. 5,513 per abitazione, il consumo del latte è bassissimo, nonostante che tale alimento contenga in un'assieme armonico basi essenziali per la nutrizione umana che rappresentano sotto questo punto di vista un impareggiabile riparatore del logorio organico. Il problema di un maggiore consumo del latte è quindi di fondamentale importanza per lo avvenire della nostra stirpe: e maggior consumo significa poi maggior richiesta e quindi stimolo di una produzione abbondante e migliore. L'aumento del consumo è in modo principale legato alla condizione che si migliori la qualità del prodotto. Molteplici cause alternano la qualità del latte ed esse sono insite essenzialmente nelle condizioni igieniche degli allevamenti, nelle condizioni sanitarie del personale che ha rapporto col latte e nelle manipolazioni cui il latte va soggetto prima di arrivare al consumatore. Finchè non si renda possibile la integrale applicazione del regolamento sulla vigilanza igienica del latte ed un più esteso impianto di centrali occorrerebbe per lo meno controllare con maggiore rigore il latte nei luoghi di concentramento e nei locali di vendita, perchè in genere esso arriva dalle campagne in buone condizioni di integrità e di freschezza.

Per un maggior consumo

Comunque ha proseguito il Ministro, è indispensabile una efficace propaganda per un maggiore consumo di latte propaganda che in Italia finora ha quasi il privilegio di occupare il primo posto fra tutti i paesi del mondo per la entità della sua produzione assoluta ma quantunque il consumo interno di tale alimento sia notevole pur tuttavia esso non è riuscito ad assorbire che una parte della produzione la quale avrebbe dovuto trovare un conveniente collocamento nella esportazione.

Un altro lato infine, molto importante del problema è quello del miglioramento, in qualche regione, della tecnica casearia, tale miglioramento si impone non solo per ridurre gli scarti, ma anche per assicurare una uniformità e costanza di requisiti ai tipi più pregiati di formaggi. Lo scopo dovrà conseguirsi diffondendo le razionali norme per la fabbricazione e la stagionatura dei formaggi intensificando i corsi teorico pratici di caseificio e promuovendo la istituzione di caseifici sociali e di magazzini di stagionatura, sopratutto nelle zone in cui le lavorazioni sono frazionate.

S. E. Acerbo ha terminato insediando il Comitato e porgendogli l'espressione del suo fervido augurale saluto.

Vivissimi applausi ed approvazioni hanno salutato la fine della importante discorso.

La seduta è stata quindi tolta. I lavori del Comitato proseguiranno nei prossimi giorni.

Norme del Segretario del Partito

per la scorta d'onore ai gagliardetti

ROMA, 22 notte

Il Segretario del Partito, Giuriati, ha inviato norme alle Segreterie Prov. Fasciste circa la scorta d'onore militare ai gagliardetti dei Fasci. Si dispone che i fascisti scelti e compiere la scorta d'onore non dovranno essere sempre gli stessi; i turni e l'uniforme per l'incarico onorifico dovranno essere stabiliti tra i fascisti di più vecchia data e di provata fede. I fascisti chiamati di volta in volta a far scorta d'onore ai gagliardetti non dovranno vestire uniformi speciali ma dovranno portare la camicia nera con decorazioni e appena possibile, la nuova uniforme prescritta per i fascisti. A seguito delle disposizioni emanate dal Segretario del Partito ai presidenti di tutte le Federazioni ferve l'opera di organizzazione delle colonie elioterapiche diurne che dovranno assicurare la salute a migliaia di fanciulli e sorgeranno in località salubri lontane dell'abitato. E' probabile che del lavoro eseguito e del numero dei fanciulli che saranno ammessi alle colonie si dia notizia prossimamente attraverso uno speciale «Foglio d'Ordini».

La squadriglia Balbo in Cirenaica

TOBRUK, 22.

Alle ore 7.50 di ieri, proveniente da Rodi, è giunta in questo porto la squadriglia idrovolanti del generale Balbo. Il Ministro dell'Aeronautica ha proseguito subito in volo verso l'interno, per ispezionare, secondo precedenti intese con il Ministro delle Colonie, l'organizzazione dei servizi aerei e ricercare le maggiori possibilità di impiego militare dell'aviazione coloniale.

Il Duca delle Puglie e S. E. Teruzzi

alla consegna delle drappelle alla "Como,,

GORIZIA, 22.

Gorizia, con tutto il suo generoso ed ardente cuore, ha salutato il Duca delle Puglie e il generale Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia, giunti fra noi per assistere alla consegna delle drappelle al Reggimenti 23° e 24° Fanteria della Brigata «Como» da parte delle baldo Camicie Nere della 62ª Legione «Isonzo» e del Labaro alla 62ª Legione da parte della gloriosa Brigata «Como».

L'offerta simbolica ha assunto il più alto significato, in una manifestazione di fraterno cameratismo fra le Camicie Nere di questa provincia di confine ed i fanti azzurri della «Brigata Como», che animati di una stessa volontà e da una sola fede, fanno buona scolta ai limiti sacri della Patria. Sono intervenute tutte le autorità della Provincia con a capo il Prefetto comm. Tiengo e il Console Avenanti, segretario federale.

Il Duca delle Puglie e il gen. Teruzzi, seguiti dalle autorità, sono stati salutati al Campo sportivo divisionale, che era per l'occasione magnificamente addobbato con drappi e stendardi; dalla folla delle rappresentanze delle Camicie Nere e dal popolo che gremiva ogni ordine di posti.

Hanno avuto luogo poscia le due cerimonie, svoltesi con austerità fascista.

Le elezioni politiche in Bulgaria

segnano una vittoria dell'opposizione

SOFIA, 22

Fino a mezzogiorno erano noti i risultati delle elezioni politiche di tutto il paese, ad eccezione di cinque circoscrizioni e del dipartimento di Petrich. Tali risultati dimostrano che la coalizione governativa ha ottenuto 372,000 voti, il blocco di opposizione 561,000 e i comunisti 146 mila.

La ripartizione dei seggi nella nuova Camera sarà presso a poco così: blocco opposizione, da 145 a 150; coalizione governativa da 65 a 70; macedoni 8; comunisti 7.

La coalizione governativa perde quindi con le nuove elezioni più di cento mandati, mentre il blocco di opposizione ne guadagna più di 80.

Altri mandati perduti dalla intesa democratica vengono ad ingrossare le file di sinistra specialmente i comunisti. Nel corso della giornata sono avvenute nella capitale manifestazioni di giubilo popolare. La polizia ha cercato più volte di sciogliere gli assembramenti ma ciò non ha fatto che eccitare l'ostilità della folla contro il governo.

I primi commenti che pubblicano i giornali sul responso popolare manifestano gravi impressioni nei circoli politici governativi per quanto in questi ultimi giorni il loro tono di sicurezza avesse fatto posto a certe preoccupazioni, pure non si attendeva una sconfitta così clamorosa.

S. E. Riccardi all'inaugurazione

del monumento ai valorosi del "Latham,,

PARIGI, 22

Il Ministro dell'Aria, Dumesnil, ha inaugurato stamane, a Caudebec en Caux, il monumento eretto alla memoria dell'equipaggio del Latham 47. Fra le autorità intervenute, erano il sottosegretario italiano all'Aeronautica, on. Riccardi, ed il Ministro plenipotenziario di Norvegia, Colban.

Il Ministro Dumesnil ha pronunciato il discorso inaugurale in cui ha ricordato la meravigliosa e tragica epopea dell'equipaggio del «Latham 47», partito nel giugno del 1928, alla ricerca della spedizione del dirigibile «Italia», sulla sorte del quale tutto il mondo era in ansia.

I nomi di Amundsen e Gilbaud, non saranno mai dimenticati. Essi resteranno, attraverso le generazioni future, simbolo di onore e di abnegazione.

Ha parlato anche S. E. Riccardi sciogliendo un inno alla umana solidarietà ed al cameratismo. Dopo la cerimonia S. E. Riccardi è stato ricevuto dal Ministro dell'Aria francese.

La tesi italiana sugli stupefacenti

approvata alla Conferenza di Ginevra

GINEVRA, 22.

I lavori della Conferenza per la limitazione degli stupefacenti sono entrati in una fase risolutiva. In principio si era manifestato un dissenso tra gli Stati produttori da un lato, e gli Stati consumatori dall'altro. La tesi della Gran Bretagna tendeva ad ottenere il riconoscimento di un cartello dei produttori al quale sarebbe stata affidata la produzione globale dividendola in quote per i singoli paesi.

Il delegato italiano sen. Cavazzoni aveva invece prospettato la necessità di lasciare una certa libertà alle forze produttive dei vari Stati pure studiando i sistemi che impediscono l'accesso di produzione oltre i bisogni legittimi.

Dopo un periodo di stasi della Conferenza si è venuta delineando una netta maggioranza a favore della tesi italiana specialmente in seguito alla aperta adesione della Francia e del Giappone, che si staccarono dai paesi produttori.

Messo in votazione l'ordine del giorno di opposizione alle quote parti, esso è stato approvato con 50 voti favorevoli e quattro contrari.

Le smanie del Vescovo di Bitonto

contro i fedeli di S. Antonio

ROMA, 22 notte.

Sono note le vicende di Bitonto dove malgrado la proibizione delle autorità ecclesiastiche ebbe luogo la solenne processione in onore di Sant. Antonio. Tuttavia il Vescovo di Bitonto, mons. Tacconi, continua a mantenere un atteggiamento intollerante, quasi aggressivo, allo scopo di turbare ed eccitare gli animi dei fedeli con gravi misure spirituali per quelli che parteciparono alla processione.

La mattina di domenica 14 il Vescovo mentre faceva di tutto presso le autorità locali per ottenere a qualunque costo che la processione non avesse luogo, faceva una predica nella quale si minacciavano pene spirituali e faceva distribuire in chiesa foglietti volanti riproducenti il discorso del Papa sul Venerabile Landriani con lo scopo evidente di eccitare gli animi.

Lo stesso giorno 14, e precisamente quando si svolgeva la processione, egli faceva tenere al Podestà di Bitonto una lettera che riproduciamo:

«Sento il dovere di coscienza come Vescovo di Bitonto di protestare solennemente presso la S.V. per il grave oltraggio dato al Santo Padre e alla nostra Santa religione, alla quale Ella pure appartiene, con la partecipazione ufficiale di una rappresentanza del Comune alla processione proibita di Sant'Antonio e con la sua personale partecipazione nonchè per tutti gli aiuti attivi e passivi dati ai ribelli contribuendo così a scrivere una pagina nera nella storia di Bitonto che graverà come un delitto sull'avvenire civile e religioso della nostra città».

Il giorno stesso, detto Vescovo faceva largamente affiggere nelle chiese il seguente avviso:

«Deploriamo vivamente quanto è avvenuto domenica nella nostra cattolica Bitonto. La grave, aperta, violenta ribellione alla Sacra autorità del Papa comunicata dal Vescovo e dai sacerdoti ha avuto una nota d'infamia che si imprime in modo incancellabile nella storia della nostra città che pure ha tanta tradizione di fede e di civiltà!

Preghiamo il Signore perchè le offese fatte al Pontefice, Vicario di Gesù Cristo, non abbiano ad attirare sulle persone che se ne sono rese responsabili, sulle loro famiglie e su tutta la nostra città il castigo di Dio. Offriamo al Sacro Cuore di Gesù le riparazioni per la sacrilega ribellione e confermiamo al Papa tutti gli omaggi della nostra famiglia e l'illimitata sudditanza.

Passerà presto quest'ora amara, ora delle tenebre, ora di Satana. Ma il triste ricordo della rivolta dei figli al Padre, rivolta mascherata dalla devozione per Sant'Antonio resterà per quell'umiliazione che per le nostre anime sarà salutare».

Bitonto, 13 giugno 1931.

Nota d'infamia — così commenta «Lavoro Fascista» — ora delle tenebre, ora di Satana, ma non sembra a Monsignore di esagerare un pochino? E non sembra a Monsignore di Bitonto che lanciare anatemi contro i fedeli rei di avere portato la santa processione sia un fatto non solo poco cristiano ma altresì scarsamente inteso a favorire e diffondere lo spirito religioso?...

L'on. Caccese Commissario

della Federazione fascista di Trapani

ROMA, 22

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito a seguito delle vive insistenze del Segretario Federale di Trapani, avv. Angelo, nell'accogliere le sue dimissioni lo ha elogiato per l'opera svolta durante i due anni di carica e ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Commissario straordinario dell'on. Francesco Caccese.

S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta.

Notizie in breve

INTERNO

La morte dell'Amm. Cito Filomarino.

ROMA, 22. — Stanotte è morto l'ammiraglio Luigi Cito di Filomarino, Principe di Viletto, Senatore del Regno. L'ammiraglio era nato il 3 giugno 1861 a Fiesole (Firenze) e apparteneva al Senato dal 16 ottobre 1922.

ESTERO

Sposi vittime di una sciagura aerea.

NEW YORK, 22. — In una mortale disgrazia, sono rimasti vittime i coniugi Hutchinson. L'apparecchio pilotato dal marito, aviatore della Società Aeronautica «Stimson» è precipitato al suolo fracassandosi. L'Hutchinson è rimasto ucciso sul colpo e sua moglie è stata trasportata all'ospedale mortalmente ferita. Essi erano sposi da poco tempo.

Impazzisce a bordo di un piroscafo.

CASABLANCA, 22. — Un passeggero brasiliano a bordo del piroscafo «Monte Kemel» colpito da improvvisa pazzia si è dato a sparare colpi di rivoltella ferendo parecchie persone. Egli ha rivolto infine l'arma contro sè stesso uccidendosi.

Il fascismo sandanielese "in linea,, presenta al Luogotenente generale Galamini

tutte le forze fasciste, combattentistiche e sindacali del Mandamento

L'imponente sfilata dinanzi al Commissario Federale di oltre cinquemila persone

S. Daniele patriottica e fascista, non ha smentito la tradizione. Ha mobilitato tutte le forze inquadrate del Regime, e con quelle numerosissime giunte da tutti i Comuni della zona — in una cornice di palpitante entusiasmo — ha presentato al Capo del Fascismo friulano, la sua quadrata efficenza.

Sono sfilati con alla testa i gloriosi gagliardetti, i camerati delle Sezioni del Partito, i baldi giovani fascisti in divisa parte dei quali equipaggiati con mezzi celeri, gli avanguardisti, i balilla, le giovani e piccole italiane, le donne fasciste, i reduci di guerra, i lavoratori; con uno spirito di fierezza disciplinata e gagliarda e l'inquadratura prettamente militare.

L'adunata di San Daniele, aggiunta alle più recenti manifestazioni svoltesi in altre zone della provincia, ha dimostrato — se ancora ve ne fosse bisogno — dello spirito di dedizione che anima oggi, come ieri, il fascismo friulano, non solo, ma l'attaccamento delle popolazioni alle Istituzioni del Regime.

A premiare questa sanità e saldezza morale, è giunto il plauso del Luogotenente Generale Galamini che al riconoscimento della efficenza del fascismo sandanielese ha voluto accomunare in un solo plauso tutti i Fasci friulani e tutte le laboriose popolazioni della nostra provincia.

I fascisti tutti prenderanno atto di questo riconoscimento, serreranno maggiormente le file, e nella marcia della Rivoluzione che non ammette rallentamenti, continueranno con lo stesso «tono» sulla linea della intransigenza più assoluta e della più severa disciplina.

L'attesa a S. Daniele

S. DANIELE, 22 mattina. — S. Daniele, la pittoresca e ospitale cittadina, si è svegliata all'alba di domenica, festante.

I segni della Patria garrivano al vento, striscioni multicolori inneggianti al Duce, al Fascismo, al generale Galamini, tappezzavano i muri cittadini. Per le vie caratteristiche, i canti della Patria, e gl'inni della guerra e della Rivoluzione, tra gli squilli delle fanfare, hanno dato il primo tono fascistico alla grande adunata che doveva svolgersi più tardi alla presenza del Luogotenente generale Galamini, Commissario della Federazione friulana fascista.

Le popolazioni accorse anche dai paesi vicini, hanno portato un'animazione nuova, mentre le squadre di fascisti, giovani fascisti, le rappresentanze dei Combattenti, dei lavoratori dei Comuni della Zona a passo cadenzato si portavano al loro giungere, man mano al luogo predisposto per il concentramento.

S. Daniele ha dato prova magnifica della sua profonda fede fascista e patriottica, rispondendo con entusiasmo, che è tradizione, alla grande manifestazione.

Il Podestà gen. Ronchi e l'Ispettore di Zona, camerata Travan avevano pubblicato nobili manifesti di saluto e di omaggio al Gerarca provinciale.

L'arrivo del Commissario

L'arrivo del generale Galamini era stato preavvertito per le ore 9.30, ma alle ore 9, già tutte le forze erano state schierate nel Piazzale IV Novembre, intorno al Monumento ai Caduti in guerra, in attesa del suo arrivo.

Il vasto piazzale presentava un colpo d'occhio magnifico; faceva degna cornice il popolo che riempiva l'interno del piazzale.

All'ingresso, attendevano le autorità, fra le quali alcune giunte da Udine.

Abbiamo notato: il Podestà di S. Daniele, generale comm. Quintino Ronchi col Vice podestà De Cecco; l'Ispettore di Zona e Commissario del Fascio rag. Giuseppe Travan; il podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, col Vice podestà co. Gloppero; il segretario politico di Udine cent. dott. Luchini coi membri del Direttorio Tonini Primo e dott. Ceschiutti; l'Ispettore di Zona dott. Uderico d'Angelo; il C. M. Fumei, segretario provinciale dell'O. N. Balilla; il Segretario politico di Codroipo Alceo Baldissera col cent. Attilio Barnaba, membro del Direttorio e Antonio Polano, segretario amministrativo; il pretore di S. Daniele dott. Apponi, il giudice conciliatore geom. Gattoli, il vice pretore cav. uff. Legranzi; il maresciallo dei RR. CC. Salvestroni, ed altri.

Alle ore 9.30 precise, preceduto dagli squilli dell'attenti, e dall'Inno Giovinezza, e ossequiato dalle autorità, giunge il generale Galamini, che è accompagnato dall'aiutante, seniore Scalchi, e dal cap. Sarti presidente provinciale dell'Associazione «Artiglieri». Ricevuto l'omaggio floreale di un balilla e di una piccola italiana, il generale Galamini, seguito dalle autorità, inizia posata la rassegna delle forze presenti.

Dopo la rassegna, il Commissario Federale, prende posto, con le autorità, in un palco, per assistere alla sfilata.

L'imponente sfilata

Passano per prime, fra gli applausi della folla, le forze fasciste, combattentistiche, sindacali e dopolavoriste di S. Daniele, iniziando con la centuria della M. V. S. N., quindi con le forze giovanili cui fa seguito la sezione del Partito con alla testa il glorioso e lacero gagliardetto, il Fascio giovanile; quindi una numerosissima rappresentanza degli artiglieri in congedo, cravatte Rosse, Alpini, Mutilati di guerra, dopolavoristi e sindacati.

Con lo stesso ordine sfilano le forze di Colloredo di Montalbano, Coseano, Fagagna, Dignano, Flaibano e Rive d'Arcano, con i rispettivi Podestà e segretari politici.

La sfilata dei Fasci giovanili, che rendevano gli onori col «A Noi», ha destato entusiasmo.

La sfilata, riuscita imponente per il numero dei presenti, oltre cinquemila, per la disciplina, per il comportameno militare, ha dimostrato della efficenza del fascismo Sandanielese in ogni ramo organizzativo e nella sua magnifica inquadratura.

Dopo la sfilata dinanzi al Commissario federale, tutte le forze per Via Teobaldo Ciconi e Via Udine, si sono portate al Campo Sportivo.

Il rapporto dei Fasci femminili

Il Generale Galamini si è quindi portato nell'aula magna dell'edificio scolastsico ove attendevano un centinaio di donne fasciste in rappresentanza dei Fasci femminili della Zona.

Ha fatto la presentazione delle donne fasciste al Gerarca provinciale, la contessa Ronchi, Ispettrice di Zona dei Fasci femminili.

Il generale Galamini ha pronunciato brevi parole mettendo in evidenza i compiti e la missione della donna fascista, poscia si è vivamente compiaciuto con la contessa Ronchi per l'efficenza del fascismo femminile nel Sandanielese.

Il Commissario federale, accompagnato da tutte le autorità, si è quindi recato al Campo sportivo, ove attendevano schierate in quadrato tutte le forze del Mandamento.

Le autorità hanno preso posto nella gradinata dinanzi allo schieramento, attorniate da una selva di gagliardetti e bandiere.

Ha preso per primo la parola l'Ispettore di Zona rag. Travan.

Il discorso del camerata Travan

Egli, con voce vibrante, così dice, rivolto al Generale Galamini:

«Presento a voi, porgendovi anche il loro affettuoso saluto, tutte le forze fasciste e combattentistiche della zona di S. Daniele, dal più umile operaio al primo cittadino d'ogni Comune.

Sono accorsi tutti, compatti, per dare a voi ed alle superiori gerarchie la dimostrazione della loro fede immutata, operosa, squisitamente fascista.

Questo è il fascismo friulano, rurale sì, ma per questo ancor più profondamente fascista. Profondamente fascista nell'animo, perchè nulla chiede, essendo innata nello spirito laborioso di questo popolo la dedizione alla Patria, rispondendo presente sempre, come ha sempre risposto, a qualsiasi appello che loro viene fatto.

Illustre Gerarca, camicia nera della vigilia, integerrimo gentiluomo, portate all'amato Duce che vigila ansioso sulle sorti della nostra Patria, l'urlo della nostra passione inestinguibile, il giuramento della nostra fedeltà, pronti a quasiasi ordine che lui dovesse darci per le maggiori grandezze della nostra più grande Italia.

Il camerata Travan conclude, il breve dire con un «eja», al Duce e al Fascismo che è stato raccolto entusiasticamente da tutta la moltitudine con vibranti alalà al Duce, al Fascismo, al generale Galamini.

Telegrammi del Generale Galamini al Podestà e all'Ispettore di Zona

Il Commissario Federale, ha così telegrafato dopo l'adunata delle forze mandamentali, al Podestà di S. Daniele:

Generale Ronchi, Podestà San Daniele. — Grazie sentite per affettuosa accoglienza e cara ospitalità. Abbracciovi deferente affetto. — GALAMINI.

All'Ispettore di Zona ha inviato il seguente telegramma:

Travan, Ispettore Zona, San Daniele. — Magnifica adunata ha superato ogni mia legittima aspettativa. Esprimo vivo compiacimento lei e camerati tutti e ringraziamento vivissimo per vibranti accoglienze. — Generale GALAMINI.

Parla il Luogotenente generale Galamini

Fra l'attenzione più viva, prende quindi la parola il Commissario Federale, il quale con vibrata voce pronuncia il seguente discorso:

Camerati Fascisti!

Se parlo oggi è perchè ho pensato doveroso un mio particolare saluto a voi, Camicie Nere del Mandamento di S. Daniele, salde e disciplinate, vigili e fiere.

Tengo subito a dichiararvi che non vogliono essere questi i soliti aggettivi che molti usano spesso nei loro discorsi ufficiali; quasi obbligo morale verso chi, per l'occasione, li ospita. Chi mi conosce, sa come io poco mi contenti in fatto di disciplina e di fede fascista, appunto perchè è mia precisa convinzione che il milite della nostra idea debba, in ogni contingenza, dare il cento per cento di se stesso alla causa fascista.

Ecco perchè se io oggi, da voi, fascisti della zona di S. Daniele, pubblico riconoscimento della mia massima soddisfazione per la vostra fede e per la vostra disciplina, sento che posso coscienziosamente farlo per una intima acquisita convinzione.

Penso, però, come tutto ciò, in fondo, non sia che naturale, se appena, appena mi soffermo con uno sguardo retrospettivo, a ritessere le nobilissime tradizioni patriottiche e guerresche di questa vostra generosa e, in ogni tempo, fiera cittadina.

Gloriosa rievocazione

La storia dice, infatti, come fin dall'epoca del Risorgimento, S. Daniele sia stato un vivaio sano e prolifico di energie nazionali. Nelle campagne dell'Indipendenza, e specialmente in quelle del '59, S. Daniele diede un forte contingente di garibaldini; conservò e conserva tuttora intatto il culto del garibaldinismo. E' in S. Daniele che si preparano i moti del '64 che il Partito d'Azione riteneva necessari per rompere gli indugi e trascinare Esercito e Governo alla guerra contro l'Austria. E' in S. Daniele che si preparano armi, bombe, indumenti e proclami.

E' in S. Daniele che si costituisce ed agisce il Comitato Friulano d'Azione, sotto la presidenza del venerando Antonio Andreuzzi. E se i moti friulani del '64 fallirono per scarsità di mezzi, inadeguata preparazione e di sacrificio fra i capi, essi, pero rimangono e rimarranno sempre un fatto glorioso di puro patriottismo che seppe sfidare la incombente potenza austriaca.

E' in S. Daniele che ai giorni di Caporetto batterie italiane sparano il fuoco della disperazione e tentano gli ultimi sforzi per fermare l'incalzante onda nemica.

E' S. Daniele, infine, che alla Patria 472 dei figli suoi migliori.

Ecco, in sintesi la vostra storia, o camerati e cittadini di S. Daniele: storia di un piccolo grande popolo che sempre ha saputo e sa ritrovarsi e che, ritrovandosi, riconsacra le pure glorie del passato. Storia di un piccolo grande popolo che, in ogni tempo ha dimostrato, barriera granitica di cuori, di spiriti e di braccia, di saper resistere, di sapere infrangere, di sapere trionfare.

Il passato e il presente

E tanto più mi è caro rievocare oggi, fra voi, la gesta garibaldina, sulla quale tanto degnamente si innesta la nostra storia di forte Comune, in quanto io provengo proprio da quella Eroica Brigata «Cacciatori delle Alpi», che, creata e guidata da Giuseppe Garibaldi, conobbe la sfortunata vicenda della Campagna del '66; guadagnò la medaglia d'oro sulle sabbie infuocate della Libia; si battè aspramente al Col di Lana, al Grappa; si immortalò a Blignj, perpetuando attraverso i decenni la tradizione luminosa dell'Eroe dei due Mondi.

Il presente si ricongiunge ineluttabilmente al passato e, ineluttabilmente, forgia gli eventi avvenire!

Camerati Fascisti!

Non vi dispiaccia se io oggi non parlo a voi di politica e di economia! Considero questa vostra adunata, oggi, in questo vostro forte e gentile S. Daniele gemma del Friuli, un'adunata guerriera.

Se il Fascismo è, com'è, fede, religione, dedizione, disciplina, certezza certa a voi non resta che innalzare il pensiero, al disopra di tutte le debolezze, di tutte le piccole miserie, al grande Capo che ci guida e che ci addita il cammino, e trarre da Lui la ispirazione, l'incitamento, la serena fiducia. Pensare al Capo significa sentirsi migliori; temprati ad ogni battaglia, decisi ad ogni cimento.

Camerati Fascisti!

Saluto e ringrazio il vostro Podestà camerata combattente ed amico, Generale Ronchi; degna, fiera espressione di questa terra, madre feconda di quegli eroici battaglioni alpini che egli seppe guidare alla Vittoria.

Saluto e ringrazio il camerata Travan, mio fervido collaboratore, vecchissima Camicia Nera della vigilia, che conobbe tutto lo spasimo e la bellezza della gesta fiumana e gli impeti dello squadrismo.

L'omaggio a Galliano Bortolotti

E voglio che il vostro pensiero si rivolga affettuosamente memore al Camerata Bartolotti, del quale celebrammo recentemente le esequie; alla vecchia e fedele Camicia Nera, al Comandante squadrista che non ebbe altra aspirazione se non quella di servire in umiltà devota la causa del Fascismo e che veramente, francescamente, ottemperò al comandamento del Duce «Giungere nudi alla meta»!

Ricordate il Camerata Bartolotti e onoratelo con le opere. E con Lui onorate tutti i martiri fascisti friulani che si immolarono con la spensierata fede dei vent'anni sull'altare di una Patria che urgeva riscattare dalla ignominia dei disertori e dei negatori.

Camerati dei Fasci di S. Daniele, Fagagna, Ragogna, Majano, Flaibano, Coscano, Dignano Rive d'Arcano; vecchie e giovani Camicie Nere, in alto i gagliardetti nella gloria del sole, in alto! per tutte le battaglie, per tutte le vittorie nel nome dell'Italia Fascista Imperiale, sotto l'egida della Dinastia Sabauda, agli ordini del Duce; ora e sempre: «A Noi»!

Un formidabile «A Noi» echeggia nella moltitudine, mentre entusiastici «alalà», vengono gridati e la manifestazione vibrante continua per parecchi minuti, rinnovandosi con crescente entusiasmo, allorchè il Generale Galamini, con le autorità lascia il campo sportivo, per recarsi in Casa Ronchi, ospite del generale Ronchi, ove ha luogo un intimo rinfresco.

Il saluto del generale Ronchi

Alle ore 12.30, al Generale Galamini ed alle autorità è stata servita la colazione, all'Albergo d'Italia.

Allo spumante il gen. Ronchi ha pronunciato un discorso, a nome della popolazione di S. Daniele. Egli così dice:

«Generale Galamini, Vi porgo il saluto devoto dei presenti e di questa terra mite e feconda nella quale vive una gente forte ed operosa, fedele al Regime ed alle Istituzioni della Patria.

E col saluto la nostra gratitudine per averci dato modo di presentarci innanzi al nostro Gerarca serrati nelle file, ma più ancora compatti negli animi, in quella disciplina che non discute, ma che tutto dona, tutto sacrifica».

Dopo avere accennato alla presente situazione economica ed alle continue prove di fedeltà della popolazione, l'oratore prosegue:

«Generale Galamini, con nobiltà e con senno avete percorso quasi tutto questo Friuli che è una luce, una grazia, una pittura, dalla nostra vecchia mamma Aquileia, fino alle rupi eccelse dove crescono «dis stelutis» del nostro Zardini.

Sulle piazze ove compatte attendevano le masse vibranti delle Camicie Nere voi avete avuto uno spettacolo superbo di forza, e la visione completa dell'unità spirituale del Fascismo e del Popolo Friulano.

Ebbene, vi preghiamo di dire a Roma che questo Friuli non è una Vandea nè un covo di ribelli, ma è una terra meravigliosa per fedeltà e rettitudine, che questo Friuli che in tempo di guerra vide il nostro Re fante fra i fanti, il nostro Duce glorioso mutilato e la più bella gioventù d'Italia dare il suo sangue generoso; oggi risorto dalle rovine più bello e più forte è qui vigile sentinella e con fede eroica e smisurata passione lavora silenzioso per la grandezza della Patria».

Applausi generali, vivissimi, accolgono le ultime parole del discorso del gen. Ronchi, che interrotto spesso durante l'orazione, viene fatto segno ad una entusiastica e vibrante manifestazione d'affetto.

Ha risposto brevemente il Generale Galamini, ringraziando per le accoglienze veramente fascistiche avute e facendo un plauso al fascismo sandanielese, accumulando, egli afferma, a quel plauso tutto il fascismo friulano che egli dice essere sano, quadrato, disciplinato e fedele.

Il Generale Galamini conclude inneggiando alla Maestà del Re, al Duce e al Fascismo.

Una nuova entusiastica manifestazione corona le nobili parole del Gerarca, mentre vibranti alalà vengono gridati al Re, al Duce, al Generale Galamini e alla Rivoluzione.

Ha per ultimo preso la parola il co. Gloppero, vice podestà di Udine, il quale ha portato l'entusiastico e cameratesco saluto delle Camicie Nere udinesi.

Le parole del co. Gloppero sono state accolte da applausi e da «alalà» al Fascismo sandanielese e a quello udinese.

Alle ore 14.30 il Generale Galamini, ossequiato da tutte le autorità e salutato dalla voce dai presenti, ha quindi lasciato San Daniele per fare ritorno a Udine.

Primo Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti

Il fiduciario provinciale del Sindacato Dottori Commercialisti, ritiene opportuno richiamare l'attenzione di tutti gli iscritti alla Sezione di Udine, che venerdì 26 corrente alle ore 10 precise avrà luogo a Roma, in Campidoglio, l'inaugurazione del primo Consiglio Nazionale del Sindacato Fascista dottori in Economia e Commercio.

Alla solenne cerimonia presenzierà S. E. il Ministro per le Corporazioni.

L'importanza o l'interessante mole dei lavori e degli argomenti di carattere sindacale, professionale e scientifici con particolare riguardo alle questioni inerenti alla legge sugli amministratori giudiziari, che verranno, in questo I. Consiglio Nazionale, trattati, non mancheranno di richiamare alla Capitale un grande numero di iscritti delle varie sezioni d'Italia.

Fra l'altro, saranno discussi i seguenti particolari problemi: Gli amministratori giudiziari: la nuova legge sul fallimento e la tutela del fido; i tecnici economici nell'Economia Corporativa; la funzione dei Commercialisti nel campo delle esportazioni; le amministrazioni giudiziali con particolare riferimento al sequestro giudiziale; la riforma delle Scuole Superiori di Commercio; la revisione delle Anonime in rapporto alla funzione del commercialista; di alcune esclusività dei commercialisti nel campo delle esportazioni.

Il fiduciario di Udine rinnova pertanto viva preghiera affinchè la maggior parte degli iscritti alle due categorie sindacali dei dottori commercialisti di Udine intervenga al Consiglio Nazionale.

Per i biglietti di viaggio potranno usufruirsi le riduzioni del 50 per cento concesse per l'Esposizione Quadriennale d'Arte Moderna».

La Segreteria Nazionale del Sindacato s'incaricherà di rilasciare a Roma, via Vittorio Veneto, 7, nei giorni 25 e 26 mattina, le tessere di riconoscimento per l'ingresso nelle sale delle riunioni.

Per gli alloggi sono concesse ai partecipanti al Consiglio, riduzioni del 25 per cento al «Fischer's Park Hotel di Via Sallustiana.

S. E. il Prefetto insedia il Comitato friulano per il turismo

Ieri mattina, alle ore 10.30 S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta ha insediato, nella sala del Consiglio dell'economia, il Comitato per il Turismo della Provincia di Udine, costituito con decreto prefettizio del 25 marzo 1931-IX.

Erano presenti il Senatore barone Elio Morpurgo, Presidente del Comitato, il cav. uff. Enrico Broili, Vice Presidente; il cav. uff. ing. Luigi Faleschini, membro della Giunta Esecutiva; ed i seguenti altri componenti il Comitato: cav. Ugo Degani (Delegato della Federazione Provinciale del P. N. F.), comm. dottor Giuseppe Biasutti (Delegato del Touring Club Italiano), cav. geometra Giusto Venier (Delegato del Consiglio dell'Economia), cav. rag. Ugo Omet (Delegato della Federazione Fascista Friulana del Commercio), ing. cav. uff. colonn. Lionello Leskovic (Delegato del Comune di Udine), cav. Vittorio Marcovigi, Commissario Prefettizio del Comune di Tarvisio.

Avevano giustificato la loro assenza il conte Arbeno d'Attimis, ed il conte Carlo del Torso, membri della Giunta Esecutiva, oltre il Conte Alessandro del Torso, Delegato dell'Amministrazione Provinciale.

Assistevano all'insediamento l'on. conte gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, il cav. Lino De Marchi, Podestà di Tolmezzo, ed il sig. Vittorio Molinari, Vice Presidente della «Pro Carnia». L'Enit era rappresentato dall'ing. Faleschini. Fungeva da segretario il dott. Adolfo Giaccone.

Aperta la seduta, S. E. il Prefetto ha pronunciato il seguente discorso:

L'alta parola di S. E. il Prefetto

Se particolari circostanze hanno fatto rinviare sino ad oggi lo insediamento del Comitato provinciale per il turismo, questo tuttavia esiste di fatto e di diritto sin dal 25 marzo scorso, giorno in cui, veduta la relazione della Commissione di studio presieduta dal Senatore Morpurgo e ritenuta la necessità di dotare l'industria turistica della provincia di un superiore organo coordinatore, regolatore e di controllo, ne decretai la costituzione presso il Consiglio dell'economia e ne approvai lo statuto.

La odierna cerimonia, che può dirsi il battesimo ufficiale del nuovo Ente, mi offre la gradita occasione, oltre che di ringraziare per la loro presenza le Autorità e le rappresentanze intervenute, anche di porgere a tutti i componenti il Comitato un cordiale saluto ed un fervido augurio di proficua attività. In particolare ringrazio il Senatore Morpurgo per aver voluto, pur fra i molti e importanti suoi incarichi, accettare la presidenza del Comitato e dedicarsi subito, con vivo interessamento, ai compiti che al Comitato stesso sono assegnati, in ciò coadiuvato egregiamente dal vice presidente cav. uff. Broili; mentre sono sicuro che al raggiungimento degli scopi, cui mira il nuovo organismo, daranno la loro competente ed attiva collaborazione gli altri membri della Giunta Esecutiva, e tutti i componenti il Comitato.

Alla deficienza dei mezzi finanziari, potrà in qualche modo supplire la passione che, per il bene economico della Nazione e della regione, animerà indubbiamente quanti fanno parte del Comitato, nell'opera di propaganda e di valorizzazione turistica.

La recente istituzione di un Commissario per il turismo ha dimostrato come il Governo Fascista rivolga le sue più assidue cure all'incremento dell'attività turistica, alla quale annette grande importanza, non soltanto dal punto di vista economico, ma anche, e più specialmente, sotto l'aspetto sociale e politico, in quanto, come S. E. il Capo del Governo ha appunto osservato nella sua relazione al disegno di legge sul Commissariato per il turismo, tale attività «costituisce un mezzo efficacissimo per far constatare personalmente agli stranieri la vera anima e la vera vita dell'Italia fascista».

Al maggiore impulso, che il Governo intende dare allo studio del problema del turismo, corrisponde pertanto il fine, per cui è stato costituito, anche in provincia di Udine, questo Comitato, che io oggi ho l'onore di dichiarare insediato.

Il discorso di S. E. il Prefetto ha suscitato vivissime approvazioni ed applausi.

La relazione del Presidente senatore Morpurgo

Ha poi preso la parola il senatore barone Elio Morpurgo che ha esposto la relazione sull'opera svolta dalla presidenza del comitato, nel periodo intercorso dalla costituzione all'insediamento.

Il senatore Morpurgo ha così iniziato:

«Quale presidente, dapprima, della Commissione di studio, e, poi del Comitato provinciale per il turismo, sento innanzi tutto il dovere di esprimere a S. E. il Prefetto Motta, che proprio in questi giorni ha compiuto un triennio di sagace operosa e proficua attività di governo nella nostra provincia, i sensi della più viva gratitudine per le parole che Egli ha rivolte a me e per l'impulso che ha voluto dare alla creazione di questo Ente, destinato a valorizzare dal lato turistico le bellezze della Piccola Patria.

Non farò oggi una, sia pur sommaria, relazione dell'opera svolta dalla Commissione di studio e quindi dalla presidenza del Comitato, in quanto, nel breve periodo trascorso, poco si è potuto fare, anche perchè il Comitato comincierà a funzionare in pieno dopo il suo insediamento e pure la Giunta Esecutiva inizierà ora il suo lavoro.

Mi limiterò quindi ad alcuni cenni su quanto sinora si è fatto dalla presidenza, compatibilmente alle ristrette risorse finanziarie.

Opuscoli di propaganda

Sin dallo scorso anno si è tentato, in occasione della Fiera di Milano, di esplicare una propaganda a vantaggio dello sviluppo turistico nel Friuli. Poichè tale inizio, effettuato in forma decorosa, ma limitata per i pochi mezzi a disposizione, ebbe a dare un buon risultato, quest'anno il Comitato per il turismo, d'accordo con quello per il Padiglione del Friuli che mi onoro di presiedere, costituì un ufficio d'informazioni in seno al Padiglione medesimo, disponendo altresì che, su larghissima scala, fosse distribuito un opuscolo di propaganda curato con competenza ed amore dal vice presidente cav. uff. Broili il quale già da anni si sta vivamente interessando di tutto quanto riguarda il problema turistico ed alberghiero della provincia.

La stagione balneare a Lignano

Ho il piacere di annunziare che la stagione balneare di Lignano si è iniziata sotto i migliori auspici, e si prevede che l'attuale rilevante numero di presenze, di stranieri e di italiani, continuerà per tutta la stagione. Naturalmente il Comitato, cercando di attirare dei visitatori in Friuli, doveva e deve, preoccuparsi delle condizioni degli alberghi della nostra provincia, in quanto si renda necessaria una attiva opera di sorveglianza, ed assistenza, per ottenere che questi alberghi, pur non essendo di lusso, rispondano a tutti quei requisiti di comodità e di igiene che sono assolutamente necessari.

Si tratta di un lavoro lungo e delicato, che è stato iniziato da apposita commissione, e che continuerà gradualmente, con l'augurabile appoggio dei Podestà e delle «Pro Loco», oltre a quello, già assicurato, della sezione Alberghi e turismo della Federazione Fascista Friulana del Commercio, la quale cominciò ad interessarsi di tale problema nel 1929, con il primo convegno degli albergatori friulani a Udine.

Per le facilitazioni ferroviarie

La presidenza del Comitato, sia facendone richiesta scritta, sia con passi personali, ha prospettato al Ministero delle Comunicazioni la opportunità e la equità della estensione a Lignano ed alla Carnia, delle facilitazioni ferroviarie concesse ad altre regioni durante la stagione estiva. Ormai per quest'anno, non v'è da sperare nel conseguimento di tali agevolazioni, ma ci auguriamo che l'azione, ora iniziata, e che continueremo, abbia favorevole risultato per l'anno prossimo.

Il nostro Comitato avrà poi cura di pubblicare, al più presto, un opuscolo contenente gli orari dei servizi automobilistici della provincia.

Oltre ad interessarsi per il riconoscimento di qualche località, come stazione climatica e di soggiorno, la presidenza, ha ritenuto opportuno vedere se fosse possibile la valorizzazione turistica delle zone di guerra. A tale scopo, in occasione di un viaggio compiuto in Francia, il vice presidente cav. uff. Broili ha presentato a S. E. il Prefetto una relazione sulla organizzazione dei campi di battaglia francesi.

Riteniamo che, anche da questo lato, si possa fare qualche cosa nella nostra provincia, in accordo col Comitato goriziano per il turismo; e ciò tanto più perchè il teatro della nostra guerra presenta, dal punto di vista turistico, un grande interesse, per la varietà del paesaggio in gran parte montano, e, come tale, conserva in parecchie località le traccie delle epiche vicende che vi si sono svolte.

Il campeggio del Touring

Alla propaganda turistica ed alla conoscenza del Friuli pensiamo possa apportare un nuovo impulso il prossimo Campeggio del Touring Club, a Casera Razzo: ed appunto per tale convincimento, abbiamo preso contatto con la Presidenza del Touring Club, perchè desideriamo che gli ospiti dei tre turni del Campeggio abbiano in Friuli quella schietta accoglienza, che è propria della nostra gente, e tornino alle loro case con un grato ricordo della permanenza in Carnia.

Con il problema turistico, ha stretta attinenza la questione del nuovo teatro di Udine, che risponde ad una necessità: questione peraltro, ormai sulla via della risoluzione, in seguito alle deliberazioni che la Società del Teatro, da me presieduta, ha ultimamente adottate, sotto gli auspici di S. E. il Prefetto, e in pieno e cordiale accordo con il Podestà di Udine.

I problemi futuri

Molti sono i problemi da affrontare, e che riguardano direttamente il turismo; ed il Comitato, senza arrischiarsi a formulare oggi un programma preciso, è animato dalle migliori disposizioni di studiare tutti questi problemi, fiducioso che, per il raggiungimento degli ardui compiti assegnatigli, potrà contare, oltre che sull'appoggio, morale e materiale delle Autorità e degli Enti, anche sulla collaborazione della classe alberghiera, maggiormente interessata. Sarà pertanto motivo di soddisfazione, per il Comitato, il vedersi sorretto e incoraggiato, in quest'opera, che esso intende di continuare con passione, anche se non abbia che modesti mezzi a disposizione e debba quindi informare la propria attività a criteri di stretta economia».

La chiusa della relazione Morpurgo è stata salutata da vivi applausi.

Dopo di che S. E. il Prefetto ha avvertito che la Presidenza del Comitato convocherà quanto prima la Giunta Esecutiva, per l'esame delle questioni che potranno essere sottoposte all'assemblea generale.

E' seguita infine la discussione di cui riferiremo domani.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

I danni del maltempo

Nella giornata di domenica sulla nostra zona si è scatenato un furioso temporale che ha arrecato danni alla campagna, ha divelto degli arbusti, ed ha abbattuto anche alcuni pali di linee telefoniche e telegrafiche dimodochè con parecchi paesi sono state interrotte le comunicazioni che ieri però sono state completamente riattivate. E' caduta anche della grandine, specialmente nella zone di Cordenons e di Porcia che ha colpito abbenchè non molto gravemente i prodotti agricoli.

Festival notturno

Per il 5 luglio il Comitato del Campo Sportivo ha indetto un festival notturno che riuscirà certamente come tutte le manifestazioni notturne che si sono svolte precedentemente, e che nel Campo Sportivo pordenonese hanno trovato una adattatissima sede, grazie anche al magnifico impianto di illuminazione a giorno.

Sulla superficie del campo di calcio sarà costruita un'ampia piattaforma rettangolare che darà modo agli amanti di Tersicore di divertirsi al suono di una numerosa e distinta orchestra cittadina. Funzionerà un accurato servizio di buffet, e faranno servizio continuato da e per il campo alcune comode autocorriere.

Prevediamo un largo concorso di pubblico non soltanto dalla città ma anche da tutta la zona.

Per i cacciatori

Il Commissario Prefettizio avverte che col primo agosto prossimo venturo andrà in vigore il nuovo Testo Unico delle Leggi e Decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia.

Per rendere agevole l'applicazio del ritiro della licenza di caccia e di uccellagione dovrà essere corrisposto dall'interessato l'importo della speciale tessera del C. O. N. I.

Per rendere agevole l'appdicazione di tale norma, la Federazione Nazionale Cacciatori, provvederà ad aprire un conto corrente postale in cui, chiunque richiederà la licenza predetta, dovrà versare la somma di L. 12 corrispondente all'importo della tessera su indicata.

La ricevuta che l'amministrazione postale rilascierà, dovrà essere allegata con gli altri documenti prescritti, alla domanda di licenza di caccia o di uccellagione, si tratti di prima concessione o di rinnovazione.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta madre signora Teresa Casteletto ved. Falomo, il figlio signor Giovanni Falomo, oltre la offerta già pubblicata di L. 50 alla Casa di Ricovero Umberto I, à offerto L. 50 al Pro Infanzia, Lire 50 alla Colonia Alpina e Lire 50 all'Istituto San Giorgio.

Alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Socia onoraria lire 25; famiglia Trentin L. 18; N. N. L 10; N. N. L. 5; N. N. lire 5; Soci offerenti L. 4; signora Serafini L. 1; signora Rossi L. 1.

Il mercato di sabato

Diamo qui sotto il listino delle merci fissate nel mercato di sabato scorso 20 giugno: granoturco vecchio da L. 44 a L. 48 — fagioli vecchi da 80 a 100 — frumento da 90 a 110 — patate da 50 a 60 — vino mediocre da 110 a 120 — fieno da 14 a 16 — stramaglie da 9 a 10 — legna da ardere da 10 a 14 — buoi e manzi a peso vivo da 240 a 280 — vacche da 180 a 220 — vitelli a peso vivo da 350 a 380 — uova la dozzina a 3,60 — polli e galline al chilo da 6.50 a 9 — maiali lattonzoli al capo da 30 a 60.

Da MARANO LAGUNARE

Festeggiamenti

In occasione della Sagra annuale, sotto la direzione del signor Giuseppe Dal Forno, Segretario politico, furono organizzate feste, gare e luminarie, che attrassero al piccolo e ridente paese lagunare un gran numero di forestieri. Nel pomeriggio, infatti, si svolsero le regate, cui parteciparono un rilevante numero di canottieri del Fascio giovanile di combattimento, egregiamente diretto dal Comandante sig. Antonio Regeni.

Alla interessante gara assisteva una enorme folla, che si era assiepata lungo la banchina del porto. Le gare si svolsero in perfetto ordine a coppie, per eliminatoria.

La squadra capitanata dal giovane fascista Valentino Dal Forno riuscì con grandi sforzi a strappare la vittoria desiderata, fra le acclamazioni degli spettatori.

Alla sera ebbe svolgimento una grande festa da ballo «pro istituzioni fasciste» che si ripeterà domenica prossima a chiusura della giornata di sagra.

Adunata dei giovani fascisti

I giovani fascisti di Marano tennero l'assemblea ordinaria. Il Segretario politico, che presiedeva la riunione, ha tenuto loro un breve e appropriato discorso, elogiando la disciplina dei baldi giovani fascisti, dimostrata in ogni manifestazione ed in modo speciale all'adunata di Palmanova. Il Comandante ha quindi brevemente fatto la relazione sull'attività delle organizzazioni, e sull'opera di inquadramento delle forze giovanili fasciste maranesi.

Tutti i presenti alla fine applaudirono entusiasticamente e si sciolsero cantando gli inni della Rivoluzione.

Da Spilimbergo

Violento temporale

Nel pomeriggio di domenica verso le ore 17, su tutta la nostra zona si è abbattuto un violento temporale, che, in qualche punto, è stato accompagnato dalla grandine. La temperatura si è abbassata.

Le "Flamme Verdi" alla Corale

Il 5 luglio p. v. il gruppo locale dell'A. N. A. offrirà alla corale concittadina il gagliardetto, sormontato dall'aquila alpina. La cerimonia, che avrà svolgimento nella ispirata ed ardente parola del capitano avv. cav. Cesare Perotti, penna alpina di indiscutibile passione, la sua alta apoteosi, farà convergere nella nostra città folti scaglioni di «veci» e «bocia» del decimo reggimento, quale atto di simpatia verso la nostra Corale, che nei nostalgici canti friulani, tiene desto lo spirito e la tradizione della piccola Patria, i cui figli sono stati validi difensori delle vette delle Alpi.

Spilimbergo si appresta ad accogliere, con il suo usato slancio, gli ospiti e la giornata segnerà una luminosa pagina per il gruppo alpino, cui presiede da anni l'egregio sig. Pompeo Artirei.

Coppa Scuola Secondaria pareggiata

E' stata esposta, nelle vetrine della Ditta Antoniazzi, la magnifica coppa d'argento, offerta dalla Scuola Secondaria Pareggiata «G. Carducci», per le gare ginnico-sportive, indette tra i balilla della 563 Legione.

Le gare si svolgeranno domenica 28 corrente e buon numero di centurie hanno inviato la loro adesione. Sono stati pure posti in palio altri premi.

Un dono di S. E. Giuriati per la Pesca pro Asilo-Monumento

E' pervenuta al presidente dell'Asilo Infantile-Monumento «Marco Volpe» una scatola d'argento finemente cesellata, da parte di S. E. l'on. Giuriati, pro pesca di beneficenza che si svolgerà il 18 agosto p. v.

Il dono è accompagnato dalla seguente lettera:

«Per aderire al desiderio espresso con la gradita del 1 corrente Le comunico di aver disposto lo invio di una scatola d'argento, quale dono della Presidenza della Camera dei Deputati, per la pesca costì indetta allo scopo di raccogliere i fondi necessari al compimento del Monumento Asilo, in ricordo dei Caduti della grande guerra. Auspico, all'alta iniziativa il successo che merita e invio cordiali saluti fascisti. — Il Presidente della Camera: f.to GIURIATI».

Da Aquileia

La manifestazione sportiva di domenica

Le varie manifestazioni sportive indette per domenica scorsa dal locale Dopolavoro, sono ottimamente riuscite con largo concorso di spettatori, parecchie centinaia dei quali venuti anche da altri paesi.

Nella mattinata un improvviso acquazzone aveva fatto temere della riuscita delle gare, ma poi il tempo si è subito rasserenato.

Alle ore 14 precise, dal ponte delle Vergini ha avuto luogo la partenza dei concorrenti alla prima gara di nuoto di metri 200, con arrivo dinanzi alla fabbrica Candia. I partecipanti furono nove col seguente ordine di arrivo: 1. Tomasin Ottavia, O. N. D. Cervignano, in 4'23"; 2. Bass Giuseppe, O. N. D. Cervignano; 3.o Bertogna Guglielmo, O. N. D. Pieris; 4.o Gregorin Ottone, O. N. D. Pieris; 5.o Moda Francesco, O. N. D. Aquileia.

Il Premio di rappresentanza toccò all'O. N. D. di Cervignano.

Alle 14.30 ha luogo la seconda gara di nuoto dei 50 metri con 6 partecipanti e col seguente esito: 1. Bass Giuseppe, O. N. D. Cervignano, in 38"; 2. Geddi Ernesto, Ausonia di Grado; 3. Benussi Mafaldo, O. N. D. Aquileia.

Premio di rappresentanza alla O. N. D. di Aquileia.

La partenza per la maratona dei 2000 metri si è effettuata alle 15 in Piazza Vittorio Emanuele III e vi hanno partecipato sedici concorrenti.

Tutti hanno dimostrato ottime qualità podistiche e, quantunque i giovani Biasioli Arnaldo e Fonzari Artemio si siano ritirati durante il percorso, gli altri sono giunti in ottime condizioni coprendo il tragitto in tempo veramente minimo, poichè il primo arrivato ha impiegato soltanto minuti cinque e quarantacinque.

I sei primi arrivati ed aventi diritto a premio sono: 1. Minut Erminio, Stella Redenta di Monfalcone; 2. Nocent G., O. N. D. Aquileia; 3. De Biasio Luigi, O. N. D. Palmanova; 4. Menossi Renato, id. id.; 5. Piani Mario, id. id.; 6. Portel Vittorio, O. N. D. Aquileia.

Premio di rappresentaza all'O. N. D. di Aquileia.

Sarebbe stato augurabile un maggior concorso da parte degli sportivi aquileiesi, ma giova notare che alcuni giovani dovevano tenersi pronti per la gara di calcio.

La Tombola rimandata

Il tempo, mantenutosi galantuomo fino al termine della partita di calcio, si è vendicato verso le ore 20 proprio quando si doveva procedere alla estrazione della tombola pro O. N. B. regalandoci un temporalino di poca durata ma che è stato sufficiente per far allontanare la folla e per consigliare i dirigenti a rimandare la estrazione a domenica p. v.

Anche i balli all'aperto furono dovuti sospendere causa il maltempo, ma si è ballato egualmente nell'interno della sala Dean.

Da Tarvisio

La Delegazione Forestale bulgara

Proveniente da Napoli, dopo aver compiuto un viaggio di istruzione in Italia, sono transitati da Tarvisio quindici ingegneri forestali bulgari, guidati dall'ispettore generale forestale sig. Slavi Lazzaroff. Sono stati ricevuti alla stazione dal comandante della Milizia Forestale 1. Seniore cav. Michelangeli e da una rappresentanza della Milizia stessa, al comando dei propri ufficiali.

Erano pure presenti il capo stazione titolare sig. Gariboldo Bertocchi, l'Ispettore capo della R. Dogana cav. Barozzi, il comandante della Milizia Ferroviaria sig. Giuseppe Monti ed altre autorità del luogo.

Agli ospiti graditi, giunti col diretto delle 21.40 e in viaggio per l'Austria, fu improvvisata una calorosa dimostrazione di simpatia, alla quale rispose l'ispettore generale sig. Slavi Lazzaroff, esprimendo il suo vivo ringraziamento per la cordiale accoglienza ricevuta in Italia. Egli tenne a dichiarare che il viaggio attraverso il territorio della «grande Nazione amica» è stato di ammaestramento per i componenti la comitiva, poichè, oltre alle calorose accoglienze ricevute ovunque e che dimostrano la perfetta cordialità e simpatia esistente fra i due popoli, essi hanno potuto constatare praticamente la perfetta efficenza dell'ordinamento dato dal Governo fascista al complesso problema delle foreste, ordinamento che può essere citato ad esempio a tutti gli altri popoli. Dopo avere ricordato nuovamente le benemerenze del Governo italiano in questo campo il sig. Lazzaroff espresse al cav. Michelangeli ed alle autorità presenti i suoi ringraziamenti per la improvvisata manifestazione di simpatia fatta alla Delegazione nel momento in cui essa abbandona il suolo d'Italia.

A nome dei componenti la comitiva l'ispettore generale bulgaro inviò entusiastici telegrammi di saluto a S. E. il Capo del Governo ed a S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo.

Trattenimento al Dopolavoro

Opportunamente organizzata dal Presidente del Dopolavoro Ferroviario sig. Fernando Mayer, è stata data sabato una grande serata di beneficenza pro Colonie Marine e Montane.

La sala del Dopolavoro comunale era gremitissima di pubblico. Prestava servizio l'orchestra diretta dal maestro Ettore Montegnacco e rinforzata per l'occasione da due ottimi professori di violino della nostra città. Fu eseguito uno scelto programma.

L'orchestra fu all'altezza del suo compito eseguendo il difficile programma con la maggiore perfezione e fu applauditissima, insieme al suo valente maestro. La signorina Elfride Ricter incontrò pure il favore del pubblico con le romanze «Primavera», ed «Il libro Santo». Applauditissimo il tenore Gio Batta Modotti di Udine il quale oltre alle romanze in programma, dovette presentarsi più volte al proscenio e cantare ancora molti altri pezzi e romanze, data l'insistenza del pubblico che non si saziava di sentirlo.

Molto bene fu eseguita la commedia in atto «Strategia Muliebre» della Compagnia del Dopolavoro Ferroviario diretto da Gino Daneri.

Si distinsero in modo particolare il sig. Gino Daneri la signorina Ada Trentin la signorina Mara Sicora. Molto bene anche Bruno Crelucci ed Alfredo Mauti rispettivamente nelle parti di Maurizio Cini e Federico Rovena.

Alla serata presenziavano oltre a tutte le autorità locali, il Presidente del Dopolavoro Ferroviario di Pontebba, sig. Bedendo col direttore della Filodrammatica sig. Rizzi ed alcuni membri del Direttorio.

DA GEMONA

Il successo del Gruppo folcloristico al raduno di Padova

Il gruppo folcloristico dell'O. N. D. Pro Gemona ha colto al raduno di Padova un nuovo alloro entusiasmando una immensa moltitudine di spettatori che, nonostante la tropicale serata, s'erano dati convegno alla Fiera.

L'alto compiacimento espresso da S. E. Acerbo all'ing. cav. Renato Raffaelli, animatore del Dopolavoro perchè lo estenda a tutti i dopolavoristi ed in particolare all'inarrivabile sig. Giovanni Faleschini ed al prezioso maestro Vriz, in sintesi rappresenta l'entità del successo.

Invero il brioso gruppo di oltre 60 dopolavoristi era il più completo con una efficace musica, un brioso corpo di ballo ed un robusto coro: i dirigenti del Dopolavoro capeggiati dal comm. Pancrazi hanno voluto che la Pro Gemona aprisse il corteo che interminabile si svolse attraverso le principali arterie di Padova.

L'ingresso alla Fiera ha subito segnato una vivissima simpatia per i friulani di certo anche per le brillanti tradizioni passate: fu così al loro apparire sulla ribalta sono stati accolti da un subbisso di applausi.

Fra la massima attenzione si è svolto il brillante programma predisposto, suscitando entusiasmo ed acclamazioni di simpatia con richieste di repliche imbarazzanti per la direzione dello spettacolo che doveva lottare contro il cronometro: per l'insistenza generale i friulani hanno avuto l'onore di fare l'unico bis della serata e di ricevere il cordialissimo applauso di S. E. Acerbo e di tutte le autorità convenute allo spettacolo.

Il coro ha impressionato per la sua limpidezza e superiorità trasfuse da una grazia e semplicità veramente simpatiche.

La musica ha magistralmente suscitato entusiasmi con il suo programma in accompagnamento del coro e delle danze: i ballerini sono stati briosi e simpatici, perfetti nelle ormai famose danze friulane e gemonesi.

Gli onori della serata sono toccati meritatamente ai due principale artefici del successo: M.o Vriz e sig. G. Faleschini che alla testa del gruppo gemonese hanno continuato a suscitare entusiasmo fino all'alta.

Ovunque il gruppo si recava era assediato da nuovi spettatori, che continuamente accrescevano la coda dei «tifosi» accompagnante i folcloristici nelle loro peregrinazioni.

Particolarmente ammirata è stata la costante briosità mantenuta nei limiti di misura simpatici: di questo va fatto merito a tutti i partecipanti che si sono sentiti fieri di essere gli unici rappresentanti del Friuli ed in particolare dei dirigenti rag. Ussella, Gigi Sartori, Andrea Castellani e Mario Peressutti che infaticabilmente hanno provveduto perfettamente a tutto.

Così da questo raduno patavino la nomea del Friuli ha aggiunto un altro alloro nel campo folcloristico per merito della vecchia Pro Gemona: il Podestà cav. G. Strolli, il Segretario Politico U. Armellini e il Console Liuzzi, che fermamente hanno voluto la partecipazione gemonese, possono essere fieri della loro iniziativa.

Le tradizioni sono state mantenute, la nomea accresciuta tanto che il vice presidente del Dopolavoro provinciale di Vicenza ha espresso vivo desiderio di avere i Gemonesi al raduno che sarà tenuto alla fine d'agosto in quella città.

I sostenitori del folclorismo gemonese hanno avuto così il miglior ringraziamento col successo riportato a Padova.

Ci consta che il presidente della O. N. D sig. U. Armellini radunerà in breve gli artefici del successo in una fraterna festicciuola.

Le recite di Giulio Tempesti

Certamente noi modesti provinciali non siamo in grado di giudicare l'arte del camerata Tempesti (per chi non lo sapesse Giulio Tempesti è una Camicia Nera della vigilia) che nel nostro Teatro Sociale, pur non dinanzi ad un pubblico quale avrebbe dovuto essere ha conquistato il cuore degli spettatori, affascinandolo con la sua arte.

Sabato 20, poco pubblico, ma distinto, che ha accompagnato il lavoro dell'artista inimitabile e dei suoi compagni sino all'ultima stilla di godimento. Egli si è riprodotto sulla scena, nella veste di Giannetto, nelle condizioni artistiche più eccellenti e l'autore del poema drammatico, Sem Benelli, giudicandolo «insuperabile ed insuperato Giannetto» ha dato il migliore riconoscimento che potevasi dare ad un artista di tale tempra.

Domenica 21, pubblico discreto, con buon concorso del mandamento, che ha rivolto continui applausi all'artista, interprete perfetto della figura di Cecco Angiolieri nel «Beffardo» di Nino Berrini.

Al terzo atto il Comandante della Legione Alpina Console cav. Alberto Liuzzi, il Segretario Politico sig. Ugo Armellini, il poeta Amilcare Zumino, il rappresentante della stampa sig. Adriano Morgante, il Segretario Capo del Comune cav. Alberto Rossini, il Capo Manipolo co. Valentino Valentinis, il pubblicista cav. Antonio Faleschini, si sono recati nel camerino del Comm. Tempesti ed hanno ringraziato il grande artista — interpreti dei sentimenti del pubblico — per la grande soddisfazione data a Gemona ed al Mandamento con le sue desiderate recite straordinarie.

Il Comm. Tempesti si è ritenuto molto onorato di questo inaspettato omaggio, tanto più perchè gli è stato reso da una rappresentanza del vero popolo, di quello che non è quasi mai a contatto con gli artisti di professione e quindi non assuefatto ai soliti cerimoniali di circostanza: omaggio dunque graditissimo, che conserverà tra i suoi più cari ricordi. Ha trattenuto i presenti narrando le sue vicissitudini e mostrando preziosi documenti assai cari all'attore, che è di una fede fascista inestinguibile.

Alla fine del quarto atto il pubblico, in piena comunione di simpatia con l'artista, lo ha più volte chiamato sul proscenio, applaudendo lungamente lui e la sua Compagnia.

Da TRICESIMO

Laurea

In questi giorni presso la Regia Università di Firenze, la concittadina signa Renata Steccati conseguiva brillantemente a pieni voti la laurea in Belle Lettere, cattivandosi il plauso generale per la originalità della tesi sostenuta.

Alla signorina Steccati vivi rallegramenti ed auguri.

Da Tarcento

La morte del generale Abati

Con vivo cordoglio la cittadinanza e la popolazione della vallata del Torre, hanno appreso l'avvenuto decesso a Prato (Toscana) del generale a riposo Emilio Abati, Aiutante di Campo Onorario di S. M. il Re.

Il Friuli, da lui conosciuto durante il periodo bellico, non potè mai essere scordato ed ogni anno egli soleva passare fra noi i mesi estivi.

Tarcento era la sua meta preferita.

Ma oltre a ciò, egli era noto specialmente alla popolazione della Valle del Torre, per il suo tenace ed autorevole appoggio dato per la costruzione della strada Tarcento — Saga, che fra qualche tempo sarà un fatto compiuto.

Cose sindacali

Dalle superiori Gerarchie è stato inviato fra noi in qualità di Ispettore sindacale il camerata dott. Dante Bancher.

Al camerata dott. Bancher, vecchio squadrista e legionario fiumano, il nostro fascistissimo benvenuto.

Per i datori di lavoro

Il Municipio avverte tutti i datori di lavoro del Comune che le tessere per le assicurazioni sociali obbligatorie devono essere rinnovate quando siano piene di marche e, in ogni caso, anche se non complete di marche, quando siano trascorsi due anni dalla data di annullamento della prima marca.

I predetti datori di lavoro sono quindi invitati a versare subito a questo ufficio comunale le tessere dei propri dipendenti, che si trovano nelle condizioni sopra citate unitamente ai relativi libretti personali di color giallo, per la rinnovazione.

Investimento automobilistico

Sabato sera verso le ore 20, mentre l'automobile n. 5286 BS pilotata dal signor Sergio Smorgoni fu Gaetano di Chiari, procedeva a velocità moderata lungo il viale Michele Bianchi, la bimba Elda Nicoletti di Luigi di anni 4, uscendo di corsa dal portone della propria abitazione andava a cozzare contro la parte posteriore dell'automobile stessa.

Prontamente soccorsa dallo stesso Smorgoni, veniva accompagnata dal dott. di Montegnacco, il quale le riscontrava delle lievi ferite dichiarate guaribili in giorni sette, salvo complicazioni.

Arresto di contrabbandieri

Questa brigata della R. Guardia di Finanza alcune notti or sono con una brillante operazione di polizia, riusciva a trarre in arresto una losca combricola di contrabbandieri. Fu pure sequestrata una ingente quantità di saccarina che dagli stessi, a mezzo d'un'automobile, si cercava di porre in luogo più sicuro.

Merito precipuo dell'ottima riuscita dell'operazione va dato al Maresciallo Cargnelutti, egregiamente coadiuvato dell'Appuntato Secchi e dalle guardie della brigata.

Da PREMARIACCO

Il Segretario comunale

Ha assunto in questi giorni regolare servizio quale Segretario di questo Comune il cav. Aristide Sarti, proveniente dal Comune di Forgaria.

Funzionario capace e zelante, viene preceduto da ottima fama.

In questi giorni partirà, per raggiungere la sua nuova destinazione di Sambasso, in Provincia di Gorizia, ove, dalla fiducia delle superiori autorità, è stato trasferito il segretario sig. Egisto Cavallina, che per oltre sei anni, collaborò in questo Comune con attività veramente encomiabile e con non comune competenza, tanto da lasciare il più grato ricordo fra queste popolazioni.

Al partente i migliori auguri ed al cav. Sarti un cordiale benvenuto.

Da CODROIPO

Riunione del Direttorio del Fascio

Il Fascio comunica:

Questa sera martedì alle ore 17 nella Casa del Littorio sarà tenuta una riunione del Direttorio del Fascio per esaminare diverse importanti questioni.

Per la scuola di pugilato

Sabato sera nella Casa del Littorio si è svolta una riunione per la costituzione della Scuola di Pugilato.

Erano intervenuti una trentina di giovanotti, diversi dei quali aderirono alla nuova scuola, che, oltre alla boxe coltiverà anche la ginnastica.

Si sono aperte le iscrizioni per la partecipazione, le quali, accompagnate dalla quota di lire 5, devono essere presentate al sig. Ottorino Cosivi, appositamente incaricato.

Le lezioni avranno inizio mercoledì 1. luglio, seguiranno trisettimanalmente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

La quota mensile per l'insegnamento rimase fissata in lire 5.

La direzione e istruzione dei corsi è stata assunta dal dopolavorista sig. Zuliani.

Prove di Tiro a segno

Al Poligono del Coseat si sono svolte domenica scorsa, con l'intervento di diversi tiratori, le esercitazioni di tiro a segno.

La sede dei Giovani fascisti

Il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, comunica:

Si avverte che la Sede del Fascio Giovanile di Combattimento, situata presso quella del Fascio, nella Casa del Littorio, rimarrà aperta nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 19 alle 20.

Il mercato

Oggi martedì sarà tenuto nella nostra cittadina il quarto mercato del mese. Si prevede un ottimo esito, considerando che cade durante il raccolto dei bozzoli.

Da MORUZZO

Per i danneggiati dalla grandine

Il Commissario del Fascio geometra Masizzo, coadiuvato dalle autorità e dai tecnici agricoli locali, provvide ieri ad un sopraluogo alle zone del Comune maggiormente colpite dalla violenta grandinata dei giorni scorsi, portando una parola di incoraggiamento a questi laboriosi e tenaci agricoltori.

E' questa la terza volta che in breve volger di tempo quest'anno la grandine danneggia le nostre ubertose colline rivestite nel dopo guerra dai già floridi impianti di viti, gelsi fruttiferi, ecc.; non tutti ancora completamente rimessi dalla disastrosa grandinata del 1925, ormai leggendaria, che distrusse quasi completamente, in alcune zone, ogni prodotto agricolo.

Dalla Carnia

Da ENEMONZO

In memoria di un benefattore

Domenica si è svolta la simpatica cerimonia per lo scoprimento di una lapide in riconoscente memoria del generoso benefattore di questa Congregazione di Carità, sig. Francesco Sovrano.

Parlò per primo il Podestà dr. Bearzi. Gli fece seguito il presidente della Congregazione di Carità sig. Giovanni Del Degan.

Entrambi ebbero indovinate parole atte ad additare alla unanime ammirazione e gratitudine imperitura l'atto benefico del generoso Scomparso.

Il sig. Del Degan rivolse un meritato encomio al sig. Costantino Zinelli, il quale fu l'anima di questa cerimonia.

Da VILLA SANTINA

Al Concorso ginnico

Al secondo Concorso Ginnico regionale carnico che si svolgerà domenica 28 corrente hanno aderito i seguenti Comitati comunali: Rigolato con una squadra Balilla — Verzegnis con una squadra Balilla — Prato Carnico con una squadra Balilla — Tolmezzo con due squadre Balilla — Tolmezzo con una squadra di Piccole Italiane — Villa Santina con una squadra Balilla — Villa Santina con un squadra Piccole Italiane — Ovaro con una squadra Balilla.

I Comitati comunali che desiderano far partecipare le rispettive squadre possono far pervenire le loro adesioni fino al 25 corrente.

Da OVARO

Ad un bravo funzionario

Il sig. Giacomo Colman applicato presso questo Comune, dopo 23 anni di ininterrotto servizio, disimpegnato in modo veramente encomiabile, ha lasciato il suo ufficio per godersi meritato riposo.

All'ottimo impiegato, i colleghi hanno offerto all'«Albergo al Nord» una signorile cena d'addio.

Hanno portato il saluto al festeggiato, anche a nome dei colleghi, i Segretari Brovedani e Candido e l'impiegato Sebastiano Soravito De Franceschi.

Da LAUCO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta signora Giovanna Nogaro maritata Damiani, la Ditta Luigi Moretti di Udine, versò a questa Congregazione di Carità lire 100.

L'Ente beneficato ringrazia.

La libertà... e le donne

Beppino, commentatore professionista, artista dilettante filosofo peripatetico e quasi amico mio — quattro qualità queste che lo classificano come un uomo quasi serio — è anche un ribelle. Ribelle a modo suo, nell'orbita dei suoi diritti senza invadere quella dei diritti altrui. Ribelle contro tutto ciò che è sciocco pregiudizio, morale corrente, volgari consuetudini. Ribelle per amarezza condensata, disillusioni accumulate, e convinzione profonda di non poter drizzare le gambe nè ai cani, nè all'umanità.

Questa sua mania di ribellione urta ogni tanto in qualche lago agitato dei controsensi umani. E allora, la sua dialettica di pazzo-ragionante non ha più limiti. L'ho trovato al solito caffè, alla solita ora mentre, sul bordo di un giornale, allinea qualche nome e qualche annotazione.

— Preoccupazioni artistiche?

— Precisamente.

— La crisi si fa sentire anche nella filodrammatica?

— Nella filodrammatica più che altrove. Mancano le donne, abbiamo bisogno di trovare delle donne. Come vedi stavo appunto scrivendo un elenco.... che non si completerà mai !...

— Parla a bassa voce perchè se ci sentono possono scambiarci per dei soci della «Tratta delle bianche».

— Hai ragione. Il mondo è sempre pronto... a pensar bene.

— Dicevi dunque che ti mancano delle donne E perchè sei preoccupato?

— Perchè vedo fallire il mio grande progetto che avevo enunciato la settimana scorsa.

— Le troveremo... le donne !

— Le troverò...

E mi ricomincia parlando di «filosofia» e da buon ribelle, cice: Siamo alle solite. Crisi di donne, nella filodrammatica, come dappertutto; ovverosia le donne.. ci sono.. ma.. i pregiudizi.. la morale... tutto trasformano... Il dannato pregiudizio umano ha il sopravvento sul buon senso e sulla logica.

Per esempio, pensa. La consuetudine di «vestirci per gli altri» ci opprime. L'eterna sciocchezza. Eppure dovremmo essere stanchi di vestirci e svestirci, di essere ogni giorno qualcuno.. non per noi, ma per gli abiti che portiamo addosso. Bisogna che ci convinciamo che gran parte dei mali che ci affliggono provengono da quell'obbligo che ci siamo fatti, maschi e femmine, di andare eternamente vestiti. Vestiti buffamente di giorno; vestiti con pijama, di notte, coperti con lenzuola, coltri....

Parliamo di libertà a tutto spiano e non sappiamo cosa sia libertà...

Soffriamo, sorridenti, il martirio di colletti inamidati, di scarpe strette, di giacche attillate... soffochiamo sotto chilogrammi di stoffe... I nostri pori non possono mai respirare liberamente e conoscere la fresca carezza dell'aria pura...

Un noto umorista spagnolo in un suo ultimo libro dipinge a brevi tratti, in un fatto accidentale, ciò che è la stoltezza dei pregiudizi. Ebbene quel libro ha avuto la più grande diffusione fra tutti i libri venduti in questi ultimi anni in Ispagna.

E Bepi, osservatore, critico, e ribelle nato, continua:

Un giorno mi trovavo a Guayaquil, un porto della Repubblica dell'Equatore. Era stanco, Ansioso di libertà, ansioso di vincolare ciò che mi vincolava al mondo civile, pieno di pensieri brutti perchè la «vita andava male» giravo per le vie della città senza cappello, tra la curiosità dei passanti. In quei luoghi nessun forestiero si permette di camminare a capo scoperto. Ebbene, ad un tratto mi fermo, mi levo le scarpe e le getto in un fossato vicino continuando a camminare a piedi nudi. Un gruppo di curiosi mi segue... il gruppo aumenta sempre più fino a richiamare l'attenzione di una guardia di città che mi si avvicina.

— Perchè vi siete tolte le scarpe? Lo sapete che ciò è proibito!

— Me le sono tolte e le ho gettate via perchè mi facevano male.. La risposta così semplice e così logica stupisce il crocchio di curiosi.

Il vigile vuole arrestarmi, ma la folla si oppone... Che diamine! E' giusto... è nel suo diritto. Perchè soffrire per gli altri?

Umorismo. Certo. Esasperazione della verità, ma verità...

Noi non ci diamo tutte queste noie semplicemente perchè siamo afflitti dalla preoccupazione di essere giudicati pazzi. Per questo noi rinunciamo alle cose più belle della natura. La civiltà ha ucciso poco a poco, tutto quello che era stato dato all'uomo per godere ed esaltare la vita.

Bisogna ritornare alla classica Arcadia.

— Sta bene... ma per le donne? Credi tu che le donne si adatteranno a tanta arcadica semplicità?....

— Ah le donne.... hai ragione.

ANTONIO TABACCO

La stagione lirica
nell'Arena di Verona per il 1931

VERONA, 20.

Fra i monumenti più grandi di Roma Imperiale, è certamente l'Arena di Verona, conservata attraverso i secoli dall'imponenza massiccia della sua stessa mole, sede attraverso i tempi delle gran di manifestazioni a carattere popolare.

Dalle sanguinose rappresentazioni romane consistenti nei giochi gladiatori e nei martirii di cristiani, alle torture inflitte nel medio evo agli eretici, alle giostre e tornei nell'epoca della cavalleria, alle rappresentazioni drammatiche e coreografiche del 1700 e del 1800, fino ai tempi nostri con le grandi manifestazioni liriche, l'Arena di Verona è stato sempre ed è tuttora uno dei Teatri più grandi e più rinomati del mondo.

La tradizione della rappresentazione delle opere liriche all'aperto si è iniziata nel 1913, e, salvo una interruzione dovuta al conflitto mondiale, è continuata con fortuna sempre crescente fino allo scorso anno e continuerà ancora, sempre più sicura e sempre più maestosa, assicurata come è oggi dalla salvaguardia voluta dal Governo italiano che ha sostituito la privata iniziativa con la creazione di un Ente Autonomo il cui funzionamento è garantito da apposita legge e che è presieduto dall'attuale Podestà di Verona co. dott. Marenzi.

Così anche quest'anno, nel grande Anfiteatro contenente 25.000 persone, seguirà una serie di spettacoli di eccezionale valore artistico, con la rappresentazione di tre opere: «I Maestri Cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner, «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini e «Mefistofele» di Arrigo Boito.

Dirigenti ed interpreti sono scelti fra i più grandi nomi del mondo lirico; infatti dirigente, l'orchestra composta di 180 elementi, è il maestro Giuseppe del Campo della Scala di Milano, le masse corali di circa 400 elementi saranno istruite e dirette dal maestro Vittore Venezlani della Scala, Direttore della messa in scena sarà Giovacchino Forzano, lo illustre drammaturgo e scrittore, «metteur en scène» alla Scala di Milano.

Le masse di comparsa saranno costituite da un complesso di 1500 elementi. L'allestimento scenico affidato a maestri scenografi fra i più quotati dell'Italia, costituirà quanto di più originale e grandioso si possa immaginare dato anche che il palcoscenico dell'Arena avrà dimensioni eccezionali: circa 10.000 metri quadrati di superfice.

La Stagione Lirica in Arena che avrà inizio il 25 luglio prossimo e si chiuderà il 16 agosto, è vivamente attesa da quanti amano l'arte lirica e da quanti sono appassionati di emozioni artistiche veramente grandi e nuove.

Sotto il cielo stellato di Verona, nell'ambiente mistico che è creato dalla Storia di questa città che fu importante durante l'epopea romana, sede di Signori guerrieri e mecenati nei secoli del Risorgimento, teatro delle passioni più fervide come quella di Giulietta e Romeo cantata dallo Shakespeare, quasi cullata dal non lontano ritmico risucchio dall'incantevole Lago di Garda, la folla è trasportata a sensazioni di arte inarrivabili ed il godimento di una serata nell'Arena Verone, se resta impresso indelebilmente nel cuore e nella mente di ognuno che abbia la fortuna di assistervi.

Le comunicazioni aeree con la Tripolitania

ROMA, 22.

L'entrata in vigore dell'orario estivo sulla linea aerea Roma-Tripoli, come già l'anno scorso, ha trovato favorevole accoglienza da parte di tutti coloro che hanno occasione di servirsi di questo modernissimo mezzo per recarsi in Tripolitania o in Italia dalla Colonia. Caratteristica del servizio aereo — rileva l'Agenzia «Le Colonie» — dev'essere, com'è ovvio, sopratutto la rapidità e questo requisito viene pienamente raggiunto dal nuovo orario che permette in una sola giornata di giungere nelle più grandi città dell'Italia settentrionale. Infatti, osservando l'orario si può rilevare come, partendo alle 5 da Tripoli si giunge alle 8.30 a Malta (nuovo scalo facoltativo), alle 9.45 a Siracusa, alle 13.30 a Napoli ed alle 15.15 ad Ostia. Di qui, trasbordando sull'idrovolante della stessa Società di Navigazione aerea proveniente da Palermo, si riparte verso le 16 per essere a Genova alle 19. Dopo una sosta di circa due ore utile per la cena o per altre incombenze, si può ripartire in ferrovia e giungere alle 23 a Milano ed alle 24 a Torino senza parlare di Savona e dei vari paesi della Riviera che si raggiungono in serata. Non occorre dilungarsi per dimostrare i vantaggi di tali possibilità. Un'innovazione introdotta nella linea Roma-Tripoli è poi quella dello scalo di Malta, in seguito alla conclusione dell'accordo avvenuto coll'Inghilterra; il vantaggio che ne deriva per Tripoli è la possibilità di accogliere un maggior numero di passeggeri dato il minor carico di benzina della quale l'idro può rifornirsi a Malta. Vantaggio apprezzabile dato il continuo aumento di coloro che viaggiano per via aerea, per cui spesso qualcuno si troverebbe nella condizione — come varie volte in passato è avvenuto — di rimanere a terra Si è molto parlato e si parla tuttora — conclude l'Agenzia «Le Colonie» — della probabile istituzione del servizio quotidiano sulla linea Roma-Tripoli; è da augurarsi che ciò possa essere possibile entro breve tempo in modo che Tripoli possa essere collegata ogni giorno colla Capitale.

Le città romane in Germania

BERLINO, 22.

Le città antiche della Germania si trovano nei paesi renani. Le loro origini risalgono quasi sempre all'epoca romana.

Worms (Augusta Vangionum), che è la città più antica della Germania, era fin nell'anno 400 la capitale del regno possente: Là si trovava il castello dei Nibelungi. Sigfrido, partì da Worms verso l'Odenwald ove trovò la morte per opera di Hagen. Worms possiede la sola chiesa romana ancora intatta della Germania.

La città romana per eccellenza è Treviri, sulle rive della Mosella, che fu, durante un certo periodo, la seconda capitale dell'Impero romano, colla Porta Nigra le terme imperiali e numerosi ruderi di palazzi. Poco lontano da Treviri, nella vallata di Altbach, gli scavi hanno messo in luce recentemente alcuni templi romani e molte rovine pure di quell'epoca. Là sono pure state trovate le traccia del culto di Mithra che è di origine persiana.

Suira (Noviomagus) conserva nella sua cattedrale di 900 anni fa, le tombe di nove imperatori del Santo Impero Romano-Germanico. Fra questi, il tumolo di Rodolfo degli Asburgo. Magonza (Moguntiacum) possiede la più bella e la più antica cattedrale romana dei paesi renani.

Era fin dall'anno 38 avanti Cristo una delle principali città romane sul Reno.

Fin da quell'epoca fu costruito un ponte sul Reno, congiungendo così la città al «Castellum Mattiacorum» diventato oggi sobborgo del castello. Pietre provenienti da questo ponte, vennero trovate fino a qualche anno fa.

Wiesbaden, la più grande stazione termale della Germania, già conosciuta come tale all'epoca romana sotto il nome di «Aquae Mattiacorum» apparteneva al Castello romano. Così pure Aix-la-Chapelle (Aquas Granis), ove i romani andavano a curare i loro reumatismi. Si può vedere ancora la cattedrale bizantina di Carlo-Magno, la più antica della Germania, che fu incominciata nel 796 e venne consacrata nello anno 805 da Papa Leone III.

Fra le città che conservano le vestigia di edifici romani, bisogna citare ancora Colonia, Coblenza il cui ponte sulla Mosella, che vide passare le legioni romane resiste ancora al traffico automobilistico Saalbourg, Ratisbona (Castra Regina), ove l'imperatore Marco Aurelio aveva il suo quartiere generale durante la guerra contro i Marcomanni; Asburgo (Augusta Vindelicorum) capolinea delle più importanti strade attraverso le Alpi.

Tutte queste città sulla riva destra del Reno erano protette dalle «Limes» vaste muraglie fortificate paragonabili alla grande muraglia della Cina la quale si estende per un lunghezza di 550 chilometri da Rheinbrol sul Reno, attraverso Ems Taunus e poi lungo il Meno fino a Lerch e da là fino a Kelheim sul Danubio

Cartolina illustrata di Padova
in stagione di Fiera

PADOVA, giugno.

Primizia d'estate turgida e multicolore, questa del Santo nella città del Santo: gonfia di profumi che si sprigionano dai lussureggianti giardini in fiore e chiassosa di tinte che si confondono nella fantasiosa tavolozza della folla universale. C'è nell'aria che si respira l'olezzo acuto dei gigli profusi a piene mani al Taumaturgo e il caldo languore della stagione in sboccio; un'atmosfera d'estate e di festa riempie e che inebria, ed è il fascino di Padova, questo, quando si vive il culmine della sua elevata spiritualità e insieme della sua gagliardia vigorosa.

Anno fortunoso e avventurato, il millenovecentotrent'uno, che, con la glorificazione sette volte secolare del Santo dei miracoli, ha riservato a Padova il monopolio dei centenari: da quello di Antonio, il francescano, a quello dello scrittore garibaldino Ippolito Nievo, a quello dello storico Pedrocchi, il caffè senza porte su cui dopo cent'anni sembra passato un soffio di esistenza nuova.

C'è dunque, dovizia d'avvenimenti tale da soddisfare fino alla usura lo spirito e la mente; ma se si domanda qualche cosa che venga a stabilire l'equilibrio fra il pensiero e il passatempo, ecco fervorosa e pulsante la Fiera campionaria quella che noi, assuefatti a domandare le grandi come le piccole cose che ci sian motivo di lietezza, consideriamo la più geniale e più convincente delle multiformi attrazioni di stagione.

Andiamo, sì andiamo alla Fiera, la piccola e bizzarra, ma rumorosa e variopinta città delle industrie, dei commerci e dei divertimenti sorta nei suoi quartieri stabili di via Nicolò Tommaseo Andiamo alla Fiera per compiere una scorribanda dall'uno all'altro padiglione e curiosare un po' di qua e di là. Senza la pretesa di volerne godere il panorama generale, ma accontentandoci di una impressione di scorcio, così come ne potrebbe venire da una cartolina illustrata.

Lasciamoci trasportare nei rigagnoli densi della folla che si sperde a flutti entro la vasta capacità dei saloni che ingoiano i visitatori con una voracità mai sazia.

Nel primo padiglione si contempla... Procedendo per ordine topografico potremmo cominciare così, ma noi, che non desideriamo tenerci al dettaglio diremo che la passeggiata che i francesi chiamerebbero «randonnée» si inizia dal padiglione degli alimentari, in cui troviamo ogni appetitoso ben di Dio, tutti i prodotti, dai più raffinati ai più comuni per il palato e per lo stomaco, il che bene predispone alla tappa successiva nel salone delle mostre che richiedono una particolare attenzione: l'ottica, la cinematografia, la radio, le piccole industrie, i mobili, gli oggetti per la casa e per l'economia domestica. Una quantità e una varietà innumerevole di cose che costituiscono la sintesi e l'indispensabile della vita moderna.

Eccoci al palazzo del mare: chiare, fresche e dolci acque e acque salate e odorose di salmastro con navigli, arnesi pescherecci, pesci e pesciolini guizzanti; due patrimoni, uno nautico e uno ittiologico da sè soli una mostra di interesse squisito. E nel palazzo del mare, anche la mostra aeronautica con i cimeli dell'eroica impresa transoceanica.

Una sosta al padiglione degli animali da cortile non è superflua: vi si possono ammirare i più belli e ben nutriti esemplari di galli e di galline, di colombi in coppia, di conigli in allevamento; vera e autentica zoologia sperimentale applicata alla gioia della pignatta. Non si trovi banale in considerazione: chi non fa il mestiere dell'allevatore, non può provare altrimenti.

Chè tanto, qui alla Fiera, si vive sopra tutto la vita pratica, e la troviamo nelle sue più schiette manifestazioni elettriche, d'onde si passa al salone delle macchine che, con l'intelligenza inventiva del nostro popolo, documentano il progredito tono della nostra vita rurale: Chè in gran parte sono macchine agricole, costruite per la gente dei campi e per la terra feconda.

La mostra coloniale ci offre una pittoresca visione d'Oriente, non tanto per i suoi espositori dalla faccia color cioccolata quanto per le sue esposizioni di tappeti, di damaschi, di cuscini, di monili, di profumi; un bazar, il vero bazar nel senso più ortodosso della parola.

Un'occhiata alla mostra ferroviaria che ci prova nel modo più concreto lo sviluppo sempre crescente dei mezzi di comunicazione, quindi un breve ritorno sui nostri passi, fino all'Arco trionfale che accoglie la mostra dell'Università. Oh, qui sì c'è da raccogliersi e da dedicare osservazione, che il nome stesso dell'antico Ateneo incute da sè solo la reverenza più profonda.

Prima di inoltrarci andiamo ad ammirare le mostre eloquenti e significative delle Istituzioni fasciste: i Fasci femminili, l'Opera Balilla, il Dopolavoro. Tutto quanto di più attivo e di più operante il Regime ha creato per gli italiani.

Torniamo all'aperto, per spingerci fino al Luna Park, il fantastico paese di Bengodi pieno di meraviglie e di spassi. E' la Fiera nella Fiera: la cuccagna per chi ama lo svago e il divertimento. La visita è finita. Per modo di dire. Chè lasciamo in punta di passo e di penna le mille e multiformi attrazioni minori: le piccole merci, i chioschi, i ristoranti, i caffè.

Non sappiamo dimenticare invece quella graziosa e suggestiva istituzione della Fiera che è la standista? un essere curioso e irresistibile che vive in tutti i climi temperati delle Fiere campionarie: la maliarda che volendo e sapendo, può fare la fortuna di un espositore e di un prodotto. Le standiste padovane sono una fiorita meravigliosa di giovanette eleganti e procaci, un inno festoso alla grazia e alla bellezza.

Fiori fra i fiori. Perchè uscendo e ritrovandosi fra le aiuole smaltate di verdi e i tersi acquari iridiscenti dei quartieri, fra i giardini e i viali ingentiliti da fiori vivaci e ornati di putti civettuoli e di fontane canore, si torna al vecchio soggettino, di maniera quello che nella nota un po' sentimentale è un po' gaia della natura in toeletta estiva e della gente sciamante e ciarliera che la anima, tocca il cuore e la sensibilità e ci fa pensare che tutt'intorno la pagana estate canta la sua più innamorata canzone, e sono i giorni del Santo, e le turbe dei fedeli vengono da tutto il mondo qui dove la Basilica miracolosa lancia in cielo le sue guglie, magnifico monumento della arte e della fede a recare ad Antonio, Santo latino il tributo della pietà e della devozione.

Ed è raro privilegio che accanto alle manifestazioni raccolte e mistiche della natura e della religione viva e prosperi con esse in mirabile armonia una rassegna della materia così concreta e così pulsante come quella della Fiera campionaria; ma è anche questo un miracolo che solo Padova, città prodigiosa capace di tutti i sentimenti eletti e di tutte le nobili audacie

Gaude, Padua felix!

ATTILIO GRAZIANI

Miss Faithfull si è uccisa

NEW YORK, 22.

Il dott. Yameson Karr, medico di bordo, è giunto a Boston recante non una ma tre lettere della defunta Miss Starr Faithfull che dovranno rivelare il mistero della fine della disgraziata signorina.

Il dott. Kar si è rifiutato di rendere noto il contenuto delle lettere che egli deve consegnare alla polizia della contea di Nassau. Tuttavia il dott. Karr ha lasciato intendere che la signorina si uccisa avendo già altre volte tentato di farlo.

Salviamo Ramandolo!

(l.n.c.) — Chi non conosce Ramandolo? E' il regno del sole. Biondo e azzurro, dovunque. C'è il biondo della terra, del vino, dei capelli ondeggianti; c'è l'azzurro del cielo dei fiordalisi, degli occhi limpidi della gente di lassù.

C'è la pianura altalenante dai colli tenui al greto amplissimo del Torre oltre i rossi tetti di Nimis, alle ridenti screziature dei paesi che giocano già da Tarcento sino al Castello di Udine e fuggono ancora lontano fino allo impreciso orizzonte.

C'è la chiesetta antichissima che, a levarle l'intonaco, dev'essere un gioiello di grazia e di armoniosa semplicità. C'è l'osteria rustica dai tavoli di legno appena dirozzato dalla pialla, dalle panche semplici sotto il frascame degli alberi folti.

C'è il vino che non si può esprimere in una definizione bastevole, che ha quel suo sapore agreste che tocca e sfiora tutti i sapori e tutti gli aromi, che ha la fragranza di una vergine cosa e la compiutezza di una squisita suprema perfezione. Quel vino che solo lassù si può gustare nella sua meravigliosa bontà.

* * *

E sta bene. Ma in aria v'è odor di miglioramento. Pare che col concorso della Sovrintendenza regionale alle Antichità e Belle Arti e con quello della gente di Ramandolo si voglia dare una bella manata alla chiesetta per ripulirla dai calcinacci e dalle sovrastrutture borghesi che esternamente l'hanno trasformata in una specie di casa colonica. Pare che si voglia portar via quello orribile altare del millenovecentodieci per collocarne un altro più nitido, più semplice, più armonioso, che avrebbe anche la fortuna di essere giuppersù del tempo della chiesa. Pare che si voglia ridarle il pavimento a mattonelle a spina di pesce, i suoi affreschi, le sue pianelle a ornamenti. Gran belle cose che speriamo si avverino quanto prima.

Il Friuli avrà così una gemma di più.

* * *

Ma ora càpitano i guai. Rimproveravo, l'altro giorno, Virgilio perchè portava il vino dentro misure di vetro.

— Sa — disse — son molti quelli che lo ammirano per il suo bel colore d'oro, e così dentro la trasparenza del vetro...

No, no. Meglio i boccali, meglio i vecchi cari simpatici boccali friulani, tondi e pacioccони, con il rosolaccio e la margherita, e un bel «Vive la Furlanie!» di traverso. O, caso mai, non ci sono i bicchieri da alzare incontro al sole? Pare che Virgilio sia rimasto convinto del ragionamento.

Ma questo è nulla. C'è invece un grave pericolo che sovrasta la bella quiete del luogo.

Si tratterebbe semplicemente di costruire un breve tratto stradale tale da consentire il transito alle automobili fin sul sagrato della chiesa.

Mica niente! Portar fin lassù il puzzo della benzina, lo strepito dei «claksons», la polvere e simili accidenti? Mescolare con la massima disinvoltura vino e lubrificante, villotte e strombettii rochi, sereno profumo di timi e ginepri con odor di gomma e di celluloide, la straplaesanissima semplicità ingenua dell'ambiente con il complicato gergo gutturale della grigia civiltà borghese?

Ma che diavolo è stato a portare a Ramandolo queste idee peregrine, queste iniziative da sabato sera?

— Vede — tenta di rabbonirmi, sorridendo, Virgilio — quando vengono signorine si stancano, vede, e...

La cosa non è decisa ancora. Ma le intenzioni ci sono. Comodità, sicuro, gran bella parola. Ma non si potrebbe accomodare la faccenda disponendo uno spiazzo ad un paio di centinaio di metri dalla rustica osteria? O addirittura a Sedilis? Ci sarebbero, dopo tutto, dieci o quindici minuti di strada soltanto.

Speriamo che non si facciano degli scherzi.

Io penso con malinconia ad un distributore di benzina accanto al portico della chiesa. Penso che, se un giorno andando a Ramandolo si dovesse badare a tenere la destra per non andare a morire ammazzati sotto qualche macchina, sparirebbe per sempre una delle più care cose nostre, una delle migliori cose nostre. Il giardino — già breve — delle tradizioni furlane avrebbe una bellezza, un fiore e una canzone di meno.

Ora che v'è tanta fervorosa rinascita di sentimento paesano, ora che si buttan salvagente a destra e a manca per non lasciar affondare il magnifico nostro patrimonio folcloristico, ora che il ritorno alla terra è auspicato e voluto e sentito più che mai, si vorrà permettere che con tanta leggerezza si cancelli la schietta bellezza del paesino alpestre che ha il vino migliore del Friuli, che si isterisca così questa freschissima fonte di poesia che è Ramandolo?

Per carità, non facciamo scherzi!

Simbolico omaggio italiano
alla Regina Giovanna

SOFIA, 22.

S. M. la Regina Giovanna ha ricevuto in udienza il pittore italiano Sergio Vatteroni, il quale, a nome del presidente dell'Associazione Volontari di guerra italiani, le ha fatto omaggio di una urna di marmo di Carrara, finemente lavorata, contenente terra delle diverse provincie d'Italia.

Il prof. Vatteroni ha nello stesso tempo offerto alla Regina di Bulgaria una medaglia da lui coniata in onore del defunto cardinale Maffi.

La Regina Giovanna, che ha molto gradito i doni, ha avuto parole di vivo compiacimento per lo artista.

Cortesie italo-ungheresi

ROMA, 22

(Agest). Il dott. Ladislao Tollner, Presidente della «Corporazione Flavia» della Federazione Americana tra gli studenti Ungheresi (organizzazione molto simile a quella dei nostri Balilla, Avanguardisti e Giovani Fascisti) in una assemblea degli inscritti ha nominato socio perpetuo onorario della «Corporazione» il Presidente dei Gruppi Giovanili «Amici dell'Ungheria» dr. Giovanni Terranova, rendendo più vivi i rapporti di cordialità e di simpatia che già esistono tra le due nazioni.

Il Presidente Tolline, già noto in Italia per aver mostrato di conoscere profondamente il nostro paese e i suoi maggiori problemi odierni, ha dato prova di sincera amicizia verso l'Italia attraverso articoli, giudizi e conferenze molteplici.

Siamo informati che in occasione del viaggio a Budapest del Gruppo Giovanile «Amici dell'Ungheria» il Terranova nominerà a sua volta il Presidete Tollner socio onorario del Gruppo Giovanile.

Grosso colpo ladresco
ai danni di un negoziante di diamanti

AMSTERDAM, 22.

Un ladro internazionale di gioielli ha fatto un buon colpo ai danni di un negoziante di diamanti di Amsterdam. Questi aveva venduto l'altro giorno diamanti per un valore di 50.000 fiorini ad un elegante signore che si era qualificato per il figlio di un noto negoziante di Madrid ed ha pagato i gioielli con uno cheque di una banca di Bilbao.

Ieri il negoziante di Amsterdam telefonò a Madrid ed apprese dal vero figlio del negoziante madrileno che egli non sapeva nulla di questa faccenda.

La polizia olandese sta ora dando la caccia al truffatore.

Due "records" battuti
dalla motonave "Victoria"

TRIESTE, 22.

All'alba di oggi è rientrata in questo porto la motonave «Victoria» del Lloyd triestino che ha compiuto le prove generali nell'alto e medio Adriatico, raggiungendo la velocità massima di 23 miglia ed un quarto all'ora.

La motonave ha indi battuto di oltre due miglia il record mondiale di velocità per motonavi che la stessa «Victoria» aveva raggiunto la scorsa settimana, nonchè il record italiano di velocità, per qualsiasi tipo di nave.

La locomotiva ad elica
Nuovo esperimento perfettamente riuscito

BERLINO, 22.

L'esperimento della nuova locomotiva ad elica, chiamata «Zeppelin» su rotaie, è riuscito magnificamente e superiore alle previsioni.

La locomotiva ha coperto il percorso Amburgo-Spandau di 270 Km. a una velocità media oraria oscillante tra un minimo di 170 ed un massimo di 230 Km.

Nella locomotiva che ha comodi posti per 24 persone hanno viaggiato sei persone, tra cui il costruttore ing. Kruckenberg, la sua signora e due motoristi.

Contemporaneamente si è levato a volo un aeroplano commerciale, che ha fatto lo stesso tragitto.

In un primo tempo l'apparecchio è stato sorpassato dalla locomotiva, mha nei pressi della stamotiva, ma nei pressi della sta. Zeppelin su rotaie

Calde micidiale a New York

NEW YORK, 22.

Dato il caldo tutti i mezzi di trasporto sono stati presi d'assalto nella giornata di ieri da una moltitudine che cercava di raggiungere arie più respirabili sui monti o sulle spiaggie. Per quanto la temperatura sia un po' diminuita sono stati segnalati in città dodici decessi per insolazione.

Le forze aeronautiche americane

WASHINGTON, 22

Dal primo del corrente anno, il Ministero della guerra americano ha acqusitasto 427 apparecchi. Alla fine del presente esercizio finanziario, quindi, gli Stati Uniti avranno non meno di 1100 apparecchi terrestri. Da parte sua la marina possiede oltre 1000 idrovolanti.

Dimissioni nell'esercito spagnolo

MADRID, 22.

Si annuncia che 274 colonnelli del servizio attivo sono stati collocati a riposo dietro loro richiesta.

LIBRI ITALIANI

La Compagnia del Trivelin

Dopo una fortunata scorribanda nel campo storico, Giannetto Bongiovanni, l'assertore ed il glorificatore di Padania, che sin dal 1922 proclamò il ritorno alla terra e ai campi, è tornato al genere narrativo e al suo ambiente padano: genere nel quale, con il «Ceppo» e coi «Consigli a Madièn» aveva già dato ottima prova.

Estraneo alle scuole ed alle tendenze più o meno varie e più o meno nuove, Giannetto Bongiovanni ha tenuto fede alla sua arte ed ha continuato su riviste e giornali, a descrivere la grande valle frumentaria padana, le popolazioni rivierasche, la loro vita; e se in questi ultimi anni il Po è entrato nella letteratura e nella vita italiana, lo si deve in gran parte al suo instancabile amore di figlio e di scrittore.

Questa «Compagnia del trivelin» è un romanzo sano e terriero che si svolge in un paese del Po, tra umile gente.

La novità della invenzione, la mano felice con la quale sono delineati i personaggi e i tipi; la vicenda che si muta da ridanciana ed eroicomica (gli attori sono tutti grandi cacciatori, bevitori di lungo fiato e grandi raccontatori di frottole) in drammatica ed amara; l'anima del fiume solenne ed onnipresente, fanno di questo romanzo, originale un libro di appassionante lettura.

Il volume, edito dalla Casa Sonzogno è ornato di una indovinatissima e ambientata copertina del pittore G. Talamoni.

Tre catene d'argento

Questo romanzo (1) era molto atteso, perchè le prime puntate erano apparse in un giornale letterario milanese, e avevano destato in tutti i lettori una grande curiosità che il giornale allora non aveva potuto appagare.

Ed invero l'arte del Varaldo sta appunto nel saper creare per i suoi romanzi intrecci veramente interessanti e nel sapere poi concatenare i diversi episodi in modo mirabile, così che ognuno, anzichè soddisfare la curiosità del lettore, la ridesta sempre più, sino a forzare il lettore stesso ad accelerare la lettura per portarsi alla fine del romanzo e conoscerne la conclusione.

E' impossibile narrare succintamente la vasta trama di questo libro, nel quale si avvicendano personaggi curiosi e singolari; avventurieri, cardinali, spie, gesuiti, artisti, aristocratici, stelle del gran mondo, giornalisti e tipici popolani della campagna. Basti il dire che attorno ad un intreccio, che alle volte sa di poliziesco, sono ricamati episodi di fine sentimentalità; alle volte sono aperte anche discussioni di grande interesse sociale; altre volte invece sono narrate avventure mondane col fine gusto di chi certamente le ha vissute.

Con questo suo nuovo romanzo, nel quale vi sono pagine di viva commozione, ancora una volta il Varaldo tiene fede al suo programma: divertire il lettore, annoiarlo mai!

(1) Alessandro Varaldo, «Tre catene d'argento». Casa Editrice Ceschina, Milano.

Distillazione industriale

E' uscita la quinta edizione 1931 di questo manuale di un veterano della distillazione dell'alcool di seconda categoria. Vi sono trattate, più ampiamente che nelle edizioni, le industrie enologiche e l'utilizzazione dei sottoprodotti della vinificazione, vinacce, vinaccioli e feccie per l'estrazione dell'alcool e delle materie tartariche.

Sono pur trattate oltre la varie materie prime per la fabbricazione dell'alcool, in modo particolare barbabietole e melasso, e i relativi procedimenti industriali; un capitolo nuovo è dedicato alle «Piante coloniali», banane, ananas, canna da zucchero, manioca, ecc., di cui si stanno introducendo le colture anche nelle nostre Colonie.

E' fatto cenno alla fabbricazione dell'alcool assoluto.

Sono dedicati alcuni interessanti capitoli alla distillazione dei fiori e delle piante aromatiche che sta per prendere anche nel nostro Paese un importante sviluppo. Sono prospettate tutte le possibilità dell'alcool come carburante nazionale: un problema che interessa tutti gli italiani, industriali come agricoltori.

I più notevoli apparecchi relativi alla materia trattata, sono illustrati, e ne è descritto il funzionamento.

Il libro costituisce la più completa opera enciclopedica di distillazione industriale che esista attualmente sul mercato librario italiano.

Chiedere il volume all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro invio dell'importo di L. 42, oppure ordinarlo contro assegno postale.

Si chieda pure «gratis» allo stesso editore Hoepli l'ultimo interessante «Catalogo enciclopedico di tutte le sue edizioni», ove ognuno trova il libro che lo interessa.

(1) Matteo De Ponte, «Distillazione». Vol. in-16 di pagine xx 820, con figure e tavole. Prezzo L. 42 (U. Hoepli, Editore, Milano).

CRONACA CITTADINA

Il cinquantenario del Consorzio Ledra - Tagliamento

La visita di S. E. Serpieri

alle opere di bonifica e di irrigazione

Il Consorzio Ledra-Tagliamento ci comunica:

S. E. Serpieri, Sottosegretario alla Bonifica integrale aderendo all'invito rivoltogli dal Podestà di Udine e Presidente del Consorzio Ledra-Tagliamento, sarà tra noi giovedì 25 corr.

Egli presenzierà, dando maggiore autorità e decoro, alle cerimonie commemorative per il cinquantenario dell'inaugurazione delle opere del Consorzio Ledra-Tagliamento, opere che tenacemente volute da uomini friulani, oggi sono apportatrici di benessere e produttività ad una vasta zona della nostra Provincia.

Le cerimonie si svolgeranno col seguente programma:

Ore 10: Solenne assemblea consorziale nelle sale della Loggia comunale con intervento di S. E. Serpieri ed orazione commemorativa del prof. Cesare Grinovero.

Ore 11.30: scoprimento ad Andreuzza (presa dal Fiume Ledra) della lapide commemorante il cinquantenario della inaugurazione delle opere consorziali.

Ore 12.30: colazione a S. Daniele.

Ore 14.30: ritorno ad Udine.

A disposizione degli invitati, saranno posti automezzi per recarsi ad Andreuzza ed a S. Daniele e per il ritorno ad Udine.

Le cerimonie commemorative sarebbero sterili se, oltre a soffermarsi brevemente sull'opera compiuta, non si traesse da questa maggior stimolo e insegnamento per le opere da compiere.

La presenza di S. E. Serpieri in Friuli acquisterà notevole e particolare importanza anche per il fatto che alla riunione indetta per giovedì mattina a Udine interverranno i presidenti dei principali consorzi di bonifica ed irrigazione del Veneto e della Venezia Giulia.

Sappiamo che S. E. Serpieri, dopo il saluto che Gli sarà rivolto dal Podestà di Udine, Presidente del Consorzio Ledra-Tagliamento e dopo la rievocazione degli eventi che cinquanta anni fa hanno preparato il sorgere del Consorzio Ledra - Tagliamento, pronuncierà un discorso in tema di economia agraria, che desterà particolare interesse.

S. E. Serpieri aderendo alle insistenze fattegli dagli Enti ed Istituzioni agrarie, si fermerà in Friuli due giorni.

Nel pomeriggio del primo giorno, dopo la permanenza a San Daniele, S. E. si recherà a visitare il comprensorio irriguo del Cellina-Meduna.

Il giorno successivo, visiterà i lavori di bonifica dei comprensori prelagunari e della bassa friulana.

Siamo certi di interpretare il sentimento di tutti i friulani esprimendo sensi di gratitudine a S. E. Serpieri per la Sua visita al Friuli concorde e laborioso.

L'illustre uomo avrà così campo di constatatare personalmente quanto l'agricoltura friulana ha compiuti in questi ultimi anni, e di verificare le esigenze che vengono a prospettarsi in tema di bonifica e di irrigazione, per la valorizzazione del nostro suolo, impedendo così lo spopolamento di territori nei quali il lavoro produttivo non può nè deve assolutamente mancare.

I primi risultati

della Giornata della Croce Rossa

Cominciando ad affluire al Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana i primi risultati della «Giornata della Croce Rossa» che ebbe luogo il 14 corrente:

Cassa di Risparmio, vendita del materiale L. 85 — Istituto Scientifico, idem L. 105 — Ditta Luigi Moretti, oblazione L. 50 — Istituto Toppo Wassermann, vendita materiale L. 130 — Scuola comunale di Udine «Vittorio Emanuele» L. 30 — Pagani Angelo, oblazione L. 30 — Banca Commerciale, vendita materiale, L. 90 — Istituto Magistrale, vendita materiale, L. 205 — N. N., oblazione L. 5 — avv. Mario Bertacioli e signora oblazione L. 50 — signorina Locatelli, oblazione 50 — Comune di Aviano, 12 — Banca d' Italia, vendita materiale, 27 — Giuseppe Tomadoni, oblazione 100 — Comune di S. Maria la Longa, 405.35 — Comune di Budoia 227.20 — Banca Cattolica, vendita materiale, 6 — Banca del Lavoro, vendita materiale, 30 — Comune di Polcenigo, 224 — Comune di Claut, 145.75 — Banca Cooperativa, vendita materiale, 32 — Liceo Classico, vendita materiale, 96 — Istituto Tecnico, vendita materiale, 89 — Società Alpina, vendita materiale, 17 — Comune di Rivignano, 244.25 — Comune di Resiutta, 50 — Comune di Porpetto, 235.80 — Comune di Reana del Roiale, 85.50 — Comune di Muzzana del Turgnano, 142 — Comune di Teor, 258.65 — Comune di Paluzza, 502.55 — Comune di Villa Santina, 235.80 — Regia Scuola Complementare vendita materiale, 70 — R. Scuola Industriale, 72 — Comune di Ligosullo, 30 — Comune di Cordovado, 81 — Comune di Chiopris Viscone, 141.90 — Associazione Fascista dei Commercianti di Udine quale ricavato della percentuale sulle consumazioni, 532.60. — Totale L. 4883,35. (continua).

Esami di Stato

Prova di educazione fisica

La direzione ginnica - sportiva del Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica:

La prova di educazione fisica per i candidati ai vari esami (maturità classica e scientifica, abilitazione ragioneria, agrimensura e magistrale), si svolgerà nella Palestra grande di via dell'Ospedale nell'ordine che segue:

Maturità classica: mercoledì 24 giugno ore 16.

Maturità scientifica: venerdì 26 giugno ore 15.

Abilitazione ragioneria: martedì 23 giugno ore 16.

Abilitazione agrimensura: mercoledì 24 giugno ore 17.

Abilitazione Magistrale: prima commissione giovedì 25 giugno, ore 10.30; — seconda commissione venerdì 26 giugno ore 16.

E' noto che le disposizioni vigenti obbligano alla prova anche i candidati interni.

Dalla prova citata sono esclusi i candidati provenienti dalle sedi di Gorizia, Cividale del Friuli e S. Pietro al Natisone, che abbiano frequentato regolarmente durante il corrente anno scolastico i corsi di educazione fisica dell'O. N. B., e che, avendo svolta nella predetta sede le prove scritte dei rispettivi esami di Stato, abbiano sostenuta la prova di educazione fisica il cui risultato è stato inviato, dagli Istituti interessati, alle corrispondenti commissioni esaminatrici in Udine.

E' **prescritta** per tutti i candidati la calzatura per ginnastica, pena la esclusione dalla prova.

Simpatica iniziativa del Dopolavoro

Una giornata a Lignano con sole 23 lire

Il Dopolavoro Provinciale ha preso accordi con gli enti e le ditte interessate onde rendere possibile ai dopolavoristi di trascorrere una giornata ai bagni di Lignano con la sola spesa di L. 23.

In tale prezzo sono compresi: 1) viaggio di andata e ritorno in comoda corriera; 2) bagno ed uso della tenda; 3) Colazione, composta di pane, arrosto freddo, due uova sode, dolce ed un quarto di vino; 4) cena, composta di pane, pasta asciutta, vitello tonnè con insalata od altro contorno, frutta ed un quarto di vino.

La colazione e la cena verranno serviti nello stabilimento balneare; 5) ingresso al ballo sulla terrazza.

La partenza resta fissata per domenica prossima, 28 alle ore 8 antimeridiane da Udine (Piazza XX Settembre) ed il ritorno per le ore 23 circa.

Ai dopolavoristi, i quali dovranno pagare anticipatamente l'importo di L. 23, verrà rilasciato uno speciale tagliando che dà diritto ai consumi suindicati. L'effettuazione della gita è subordinata alla partecipazione di almeno 35 persone; il numero massimo dei partecipanti è fissato in cento persone.

Le prenotazioni ed il versamento delle relative quote si ricevono tutti i giorni presso il Dopolavoro Provinciale (Piazza XX Settembre 11) e fino alle ore 12 di sabato.

Con l'occasione si fa presente che il prezzo del biglietto ordinario di andata e ritorno da Udine a Lignano è di L. 22, vale a dire quasi pari alla quota che i dopolavoristi devono corrispondere per trascorrere a Lignano un'intera giornata. Si può quindi calcolare che il vantaggio derivante agli iscritti ammonti a circa Lire 30.

Le iscrizioni a soci dell'O. N. D. sono naturalmente sempre aperte.

Ecco una iniziativa veramente indovinata del Dopolavoro Provinciale. Mercè l'interessamento della grande Istituzione ognuno potrà procurarsi la gioia di trascorrere una lieta giornata sulla magnifica spiaggia di Lignano. Sono queste le realizzazioni concrete che il Fascismo, attraverso le sue Opere assistenziali, mette a disposizione delle classi lavoratrici.

Esami e collaudi automobilistici

a Pordenone

L'Automobile Club di Udine comunica:

Col prossimo mese di luglio, il Circolo d'Ispezione F.T.A. di Trieste trasferirà i propri uffici di Pordenone presso la stazione ferroviaria.

L'Ispettore terrà due sedute mensili d'esami e collaudi, nel secondo e nel quarto mercoledì d'ogni mese.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto Vittorio Di Benedetto:

Impiegati e capi operai delle Ferriere, L. 70 — Quota della sottoscrizione fra amici e conoscenti, 80 — Sen. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, 10 — Hofmann comm. Maurizio, 10 — Sendresen comm. ing. Giovanni, 10 — Biancuzzi cav. Vittorio, 10 — Menazzi Enrico, 10 — Cocianciġ cav. uff. dott. Ermenno, 5 — Ugo Zilli, 5 — Totale L. 210.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Cimolais

Il Commissario Federale ha autorizzato il Segretario Politico del Fascio di Cimolais, sig. De Zan Angelo, a costituire il Direttorio del Fascio stesso con i seguenti camerati:

Bressa Fortunato, Segretario Amministrativo.

MEMBRI: Morossi Mauro, Morossi Giuseppe fu Tomaso, Protti Giuseppe, Protti Giovanni.

I Giovani fascisti del VII Sestiere

al lago di Cavazzo e Osoppo

Domenica i Giovani Fascisti del VII Sestiere di Cussignacco accompagnati dall'alfiere Linda Alberto e dal loro fiduciario Zampis si sono recati in gita al lago di Cavazzo. Dopo aver consumato tra grande spirito di cameratismo la colazione al sacco e girato per alcune ore in barca sul bellissimo lago, si recarono ad Osoppo dove erano ad attenderli il Podestà cav. Antonio Faleschini assieme al sig. Meni Di Toma presidente dell'O. N. D. di Osoppo, il C. M. Giovanni Valerio e Antonio Trombetta delegato per la sezione sportiva che gentilmente offrirono un rinfresco e poi accompagnarono i Giovani Fascisti a visitare il vecchio e glorioso forte.

Quivi il Podestà illustrò loro con bellissime parole tutta la storia dell'epico baluardo che, per la tenace resistenza opposta agli invasori nelle lotte del '48 assieme ai cittadini osoppani si meritò la medaglia d'oro.

Dopo la visita al forte i Giovani Fascisti ritornarono a Udine, lieti per la splendida giornata trascorsa e grati dell'accoglienza cordiale avuta a Osoppo.

La festa delle ciliege

si svolgerà domani

La festa delle ciliege con ballo, sospesa domenica scorsa causa il mal tempo, si svolgerà domani mercoledì 24 corrente, alle ore 19 (festa di San Giovanni). Tram speciali per Udine e Tarcento.

Il successo della Pesca

svoltasi a Piazzale Osoppo

Alla Pesca organizzata a beneficio dei poveri del rione di San Quirino ed ottimamente allestita in un locale di Piazzale Osoppo, ha arriso il più soddisfacente risultato. Merito questo sopratutto della perfetta organizzazione e dell'appoggio veramente generoso dato da enti e privati.

La pesca, ebbe inizio sabato sera con un notevole concorso di cittadini, concorso accresciuto assai nella giornata di domenica.

L'animazione nel pomeriggio di domenica specialmente contribuì a dare alla manifestazione un tono di simpatica festosità popolare.

I chioschi sono stati assai affollati consentendo alla fine della giornata i più rosei pronostici per la riuscita finanziaria; giusta soddisfazione per i componenti il Comitato organizzatore che tanto si adoperarono, specialmente la signora Marchesini cui spetta il merito d'aver diretto la Festa in modo che il più piccolo incidente non venisse a turbarla od a nuocerle.

I numerosi e ricchi premi (oltre 1200) furono dispensati dalla fortuna, un po' a casaccio come in simili casi avviene.

L'esito della Pesca

Rileviamo che il dono di S. E. il Prefetto fu vinto dalla signorina Cella del Caffè alle Alpi; il dono del Podestà toccò al cavalleggero del Monferrato Luca Biagio, il salottino fu vinto dal signor Merli abitante in via Ortigara; il dono del sen. Morpurgo, dal signor Zoratti Querino dimorante in via Principe Umberto; l'anfora in argento dal dottor De Leo da una domestica.

E ancora: le signorine Moschio ni estrassero un servizio da dolci, la signora Stabile un servizio di bicchierini; il servizio da camera fu vinto dalla signora Maria Michieli; la macchina da cucire, dalla signora Maria Barnaba Lorentz; il dono della signorina Vio, fu vinto dalla signorina Pittino del Caffè alle Alpi; il servizio per frutta fu vinto dalla signora Carlotti; l'astuccio con posate d'argento dono del maggiore Scognamillo fu vinto dal signor Peppino Modotti; il ferro da stirare elettrico fu vinto dal sig. cav. Marchesini; la statua portafiori, offerta dalla signora Lorentz toccò al sig. Pesenti di S. Lucia di Tolmino; l'astuccio con sei bicchierini argentone fu vinto da un alpino; un'altro bell'astuccio con bicchierini dal sig. Politti.

Il Comitato a nostro mezzo desidera esprimere il suo animo grato a tutti coloro che contribuirono al brillante esito della festa: particolarmente all'autorità militare per aver così gentilmente concesso la banda del 2. Fanteria; ed al signor Biagio Pecile che premurosamente concesse l'uso della stanza per l'allestimento della Pesca.

Pillacchere e buona fede

L' «Unione Sarda» ha pubblicato recentemente un articolo a sfondo irredentista, scritto da tale Antonio De Campo che, insieme a sè stesso, ha riesumato tutta una fioritura di «fratelli».

Vogliamo credere che i colleghi del quotidiano di Cagliari, siano stati sorpresi nella loro buona fede. Chi conosce il predetto De Campo sa che costui, notoriamente, è un rancido e irriducibile antifascista e vecchio nonzolo della massoneria, tanto che, allo scioglimento della obliqua setta, fu proprio lui incaricato dai «fratelli» di fare le consegne all'autorità esecutiva; sa che costui è stato ed è un elemento assolutamente avverso al Regime Fascista.

Il gioco di quel tale, rifugiatosi in Sardegna per queste ed altre cose, è chiaro: rifarsi una verginità. Ma il gioco è puerile, la maschera è caduta ed è inutile che certe teste, proprio oggi, cerchino di rispuntare.

Capito?

Precisato tutto ciò, è naturale chiedere se anche «La Patria del Friuli» sia in buona fede quando, cinque giorni fa, le «piace» riportare, trovandola «interessante», l'articolessa del massone antifascista Antonio De Campo che, in questo caso, non ha fatto che sciorinare cose arcinote.

Che ai Del Bianco — padre e figlio — malgrado le loro pennellate di interessata e screpolata vernice di ossequio al Regime, piaccia indossare, oltre alle pantofole, anche il cappuccio?

Notiziario scolastico

Istituto Magistrale Arcivescovile

Candidate ammesse alla I. classe del Corso Inferiore: Allatere Lia — Bacchetti Lea — Bacchetto Dina — Bagnoli Franca — Bearzotti Giovanna Pia — Benedetti Anna Maria — Benedetti Irene — Braidotti Carla — Calamai Esterina — Cattarossi Ines — Cesca Maria — Cigaina Roma — Colussi Viareggina — Corsini Vanda — Cosattini Carla — Cossutti Rosa — Crachi Angela — Cussigh Elisa — D'Andrea Miranda — D'Angelo Vienda — Del Cet Vilma — Di Val Aurora Pia — Dolce Aurora — Domenichino Ines — Ersettigh Anna — Fabro Maria — Federici Lydia — Feruglio Armida — Fischetto Maria — Florean Cesira — Forabosco Oliva — Foramitti Lorenza — Fracasso Luciana — Franz Valeria — Gabbino Giuseppina — Gibellato Caterina — Giuliani Giustina — Levis Orsola — Mattioni Bianca — Paoloni Fides — Paretti Lucia — Penighetto Adele — Piani Luigia — Piccoli Assunta — Pittino Eleonora — Piva Ada — Pugnetti Elena — Querini Albertina — Sartoretti Silvia — Soprano Celestina — Tirelli Rosa — Venturini Matilde — Zaccaria Maria — Zuccolo Anna Maria.

La scomparsa d'un giovane artista

Si è spento ieri dopo brevi giorni di lotta con la parca inesorabile, un giovanissimo pittore: Sandro Filipponi.

Insieme ad altri giovani pieni di speranza e di ardimento, volti a nuove prove, coltivava l'arte novecentista e tra i compagni, era considerato il migliore.

Alla sua memoria un reverente saluto.

Grave incidente d'auto

sulla strada di Attimis

Domenica sera, un'automobile con a bordo quattro persone fra cui il signor Riccardo Battilana, ispettore della Compagnia «Singer» s'avviava da Attimis verso Faedis.

Ad un certo momento, per un brusco scarto delle ruote anteriori la macchina andò a cozzare con violenza contro un palo telegrafico, rovesciandosi.

Dei quattro passeggeri solamente il Battilana riportò lesioni gravi e tali da doverlo con sollecitudine trasportare all'Ospedale Civile di Udine ove fu tosto medicato per una ferita lacero strappata alla regione nerietale destra e quindi accolto nel Pio luogo con prognosi riservata avendogli il sanitario riscontrato sintomi di commozione cerebrale.

In seguito però, le condizioni del Battilana andarono migliorando.

Cronache brevi

I vigili urbani fermarono in Via del Sale il pregiudicato Antonio Solazzo fu Stefano d'anni 40, siccome autore del furto di un tacchino e di parecchi polli, commesso l'altro giorno a Cussignacco.

I Solazzo era stato dimesso dal carcere il 17 corrente dove aveva scontato una pena inflittagli per reati contro la proprietà.

— Umberto Leita di Lino d'anni 2 abitante in Viale Venezia 71, cadendo accidentalmente da una sedia, si fratturò la clavicola destra.

Fu accolto all'Ospedale, guaribile in 20 giorni.

— Maria Campanier ved. Marin d'anni 50 fu Giovanni, dimorante in Via Marsala, scivolando dalle scale, andò a sbattere la testa sopra un gradino producendosi una ferita lacero contusa, guaribile in una decina di giorni. Fu medicata all'Ospedale.

Bollettino Commerciale

Il prezzo dei bozzoli

L'Ente nazionale serico, l'Associazione serica Italiana e la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori comunicano alla «Agenzia Stefani» i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli del giorno 22:

ALESSANDRIA: Kg. 4,342; media giornaliera L. 4,715; progressiva L. 4,398.

BRA': Kg. 21,250; media giornaliera 4,75; progr. 4,65.

CAVOUR: Kg. 10.800; media giornaliera 4,880.

SALUZZO: Kg. 19,500; media giornaliera 4.352; progr. 4,259.

CASTEGGIO: Kg. 400; media giornaliera 4,598; progr. 4,215.

STRADELLA: Kg. 1,490; media giornaliera 4,711; progr. 4,404.

VICENZA: Kg. 1,546; media giornaliera 4,880; progr. 4,825.

LONIGO: Kg. 5,137; media giornaliera 5,012; progr. 4,937.

VERONA: Kg. 4,500; media giornaliera 4,984; progr. 4,418.

Quotazione cereali

MILANO, 22.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni odierne.

Frumento: sostenuto e attivo. Apertura: luglio 93,60; agosto 94; ottobre 97,25 — Chiusura: luglio 93,75; agosto 94,75; ottobre 97,60.

Granoturco: fermo, inattivo. — Apertura: luglio 42,60; agosto 42,60 — Chiusura: luglio 43,85; agosto 43,10; ottobre 45.

Riso: debole, discreto. — Apertura: luglio 100,75; agosto 101.50; ottobre 91 — Chiusura: luglio 100.85; agosto 101,50; ottobre 91.

Risone: debole e inattivo — Apertura: ottobre 62,75 — Chiusura: luglio 73,10; agosto 74,50; ottobre 62.50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	MILANO 22
Rend. 3.50 %	71.80	72.25
Consol. 5 %	83.75	83.75
Prest. Littor.	83.75	83.75
Obbl. Venezie	78.75	
Francia	74.76	74.76
Svizzera	371.—	370.52
Londra	92.92	92.93
New York	19.08	19.10
Buenos A.		134.5
Berlino	453.20	453.40
Vienna	268.50	268.40
Romania	11.37	11.37
Belgio	265.80	265.80
Spagna	183.—	185.—
Praga	56.60	56.57
Ungheria	333.30	333.50
Albania	368.50	367.75
Jugoslavia	33.87	33.87
Grecia	24.80	24.75

TRATTORIA COMUNALE

MARTEDI 23 — Mattina: Spaghetti al sugo arrosto di maiale, contorni.

Sera: Minestrone, rotoletti di carne, contorni.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio della Erigenda Casa per Bimbe derelitte in Meldola (Forlì);

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di L. 500.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il giorno

2 LUGLIO 1931 - IX

alle ore 20 (8 pom.),

nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 10 giugno 1931-IX.

Il Prefetto: F. MONTUORI.

ECHI DI CRONACA

COSTANTINI - SOTTOPORTICI CAFFE' CORAZZA. — Negozio delle Calze — Ombrelli. — Cravatte — Maglie igieniche Borgosesia purissima lana.

CAMICIE, ultime creazioni della moda.

STOFFE UOMO, pura lana da L. 75 a L. 90 il taglio di m. 3.30. — INCREDIBILE!

Cinema Varietà Cecchini

ANGELO CECCHELIN

con la sua Compagnia «La Triestissima» ha ottenuto il più clamoroso successo artistico. Oggi la bravissima compagnia rappresenterà la grande commedia musicata «Quel che ghe piase ale done».

Allo schermo il colossale film dal vero «Tembi» che è una superba documentazione di arditi esploratori. — Colossale successo Principio ore 17.30.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

SPETTACOLO DI VARIETA' — La Compagnia «La Triestissima» diretta da Angelo Cecchelin rappresenterà la commedia musicale «QUEL CHE GHE PIASE ALE DONE». Allo schermo: «TEMBI» superba documentazione di arditi esploratori. — Ore 17.30.

CINEMA IMPERO

GIUOCO DI BAMBOLA — E' un romanzo d'amore di squisita passionalità svolto in ambientazione dell'alta società; è il dramma di due cuori innamorati, magistralmente interpretato dalla bellissima Dolores Costello e dal simpatico Ralph Graves. — Grande successo — Ore 17

CINEMA TEATRO CECCHINI

TIGRI DELL'OCEANO — Première. Vicenda altamente drammatica, suggestiva, e ricca d'emozioni. Impareggiabile interpretazione di George o' Brien e Billie Dove. — Successo grandioso — Ore 17.

Oggi alle ore 11 è decesso dopo brevissima malattia

Filipponi Sandrino

di Luigi

di anni 22

Ne danno il triste annunzio i GENITORI, i FRATELLI ed i CONGIUNTI tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 23 corrente alle ore 17, partendo dall'abitazione in Viale Ledra 50.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

UDINE, 22 giugno 1931, IX.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Cronaca Sportiva

Il campionato italiano di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

Serie A

* Lazio-Triestina	0-0
* Juventus-Ambrosiana	1-0
Roma-* Milan	2-0
Torino-* Napoli (sosp.)	1-0
* Genova-Pro Patria	1-0
* Bologna-Casale	6-1
* Livorno-Legnano	2-1
* Alessandria-Modena	1-1
* Pro Vercelli-Brescia	2-0

Serie B

Verona-* Spezia	1-0
* Serenissima-Parma	1-1
* Padova-Lecce	1-0
* Monfalconese-Novara	2-0
Palermo-* Udinese	1-0
* Firenze-Liguria	1-0
Bari-* Atalanta	1-0
* Derthona-Lucchese	3-0
* Cremonese-Pistoiese	4-2

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE

Serie A

Juventus	33	25	4	4	78	36	54
Roma	33	22	7	4	85	28	51
Bologna	33	21	6	6	81	31	48
Genova	33	22	2	9	57	46	46
Napoli	33	18	1	14	54	46	37
Ambrosiana	33	14	8	11	58	44	36
Torino	33	13	8	12	47	42	34
Modena	33	14	5	14	61	64	33
Brescia	33	12	8	13	48	53	32
Lazio	33	13	6	14	42	44	32
Milan	33	12	7	14	46	50	31
Pro Vercelli	33	12	7	14	58	60	31
Alessandria	33	10	6	17	51	63	26
Triestina	33	8	9	16	31	53	25
Pro Patria	33	8	7	18	36	59	23
Livorno	33	5	7	21	33	70	19
Casale	33	7	5	21	28	62	19
Legnano	33	5	7	21	28	70	17

Serie B

Fiorentina	33	18	9	6	58	26	45
Bari	33	17	10	6	55	33	44
Padova	33	18	6	9	74	48	42
Palermo	33	17	8	8	51	30	42
Atalanta	33	15	11	7	61	32	41
Verona	33	19	3	11	67	42	41
Novara	33	17	5	11	52	46	39
Cremonese	33	15	9	9	66	46	39
Serenissima	33	12	10	11	46	48	34
Pistoiese	33	13	7	13	52	42	33
Monfalconese	33	9	10	11	38	48	28
Parma	33	10	7	16	45	62	27
Spezia	33	10	7	16	34	53	27
Lecce	33	10	6	17	42	50	26
Udinese	33	7	10	16	57	77	24
Lucchese	33	9	6	18	30	67	24
Derthona	33	6	7	20	40	64	19
Liguria	33	6	7	20	33	77	19

SEMIFINALI COPPA TORO

Itala-Ferrovieri	4-0
Cormor-Ardita	3 0

COPPA PAPPAROTTI

Olimpia-S. Rocco	3-1

RISERVE SESTIERI

Girone unico

Itala B-Ardita	1-0

Palermo - Udinese 1 - 0

Tutto il campionato di calcio di quest'anno si è compendiato per noi nella partita di ieri; contro un Palermo che non è stato per nulla inferiore all'aspettativa i calciatori udinesi consci ognuno della propria responsabilità hanno compiuto intero il proprio dovere segnando anche sul forte avversario una netta superiorità; ma anche questa volta la vittoria tanto desiderata ha prese il volo per altri lidi. A noi non resta che segnalare ancora questa ingiustizia della sorte, il che però non ha alcun effetto sulla nostra posizione in classifica. Purtroppo svariate volte in questa stagione la sorte ci è stata matrigna, troppe volte abbiamo perso dopo aver giocato da forti e da dominatori; decisamente una cattiva stella ha seguito e perseguitato la squadra bianconera giocandole, come ieri, dei tiri mancini. Alla vigilia di questo incontro ci rimaneva ancora un, sia pur tenue, filo di speranza per la retrocessione: ora tale filo è quasi completamente scomparso e nessuno o pochissimi sperano ancora; noi ci auguriamo si verifichi quello che non è accaduto finora e, dulcis in fundo, gli sforzi ed i sacrifici dei giocatori dei dirigenti e del pubblico vengano finalmente premiati. Il risultato numerico della lotta dice quanto interesse deve aver suscitato l'incontro che effettivamente ha avvinto il foltissimo pubblico per tutti i 90 minuti di gioco. Dobbiamo rilevare che malgrado l'assillo della vittoria a qualunque costo, almeno per parte nostra, l'incontro non ha mai degenerato ed è stato sempre contenuto nei limiti di una lotta accanita si ma cavalleresca ed onesta; merito questo però anche del signor Mastellari di Bologna che si è subito imposto per oculatezza e giusta severità. Il Palermo, come avevamo previsto, pur non giocando con eccessivo accanimento, voleva cancellare la brutta prova della scorsa domenica contro il Verona, ed è perfettamente riuscito nell'intento, perchè ha lasciato in tutti l'impressione di una squdra omogenea e potente dal gioco chiaro e redditizio. Il bilancio delle azioni assegna all'Udinese una netta superiorità sancita dal numero dei corners a favore dei concittadini, ma la più nera sfortuna non ha permesso che tale superiorità si traducesse in punti. Valeriani portiere valoroso e forunato è stato più e più seriamente impegnato di Calligaris e si è salvato talvolta miracolosamente da situazioni disperate. Tra i calciatori bianco-neri merita la precedenza nella citazione il reparto difensivo estremo, poi mediani all'attacco in ordine di merito. Calligaris, Bellotto e Felini dopo un inizio incerto si sono ripresi ed hanno svolto un gioco magnifico di intercettazione che ha neutralizzato l'attacco dei rosa: il goal segnato a Calligaris è scoccato potente ed improvviso da oltre una ventina di metri e non è imputabile alla difesa. I mediani hanno dato il loro rendimento consueto; aiutando come sempre di preferenza la difesa e dimenticando l'attacco.

La nostra prima linea schieratosi in formazione completa aveva un osso ben duro da rosicchiare: il duo Paolini-Lo Prete che costituisce una delle più belle coppie di terzini della Nazionale B ed è stato all'altezza della sua fama, ottimamente coadiuvato dai mediani duttili e velocissimi. Gli scatti di Frossi sono stati troppo spesso arrestati e le puntate di Fornarola e di d'Odorico anche per il vento che ha soffiato fortissimo tutto l'incontro non hanno potuto avere un esito positivo. Sforati hanno giocato Bartezaghi e Vittorio. Arbitro magnifico il signor Mastellari di Bologna. Benchè come affermano la nostra squadra sia ormai attaccata ad un tenuissimo filo, noi vorremmo che la squadra bianco-nera scendesse a Verona con lo stesso animo, con lo stesso morale e la stessa decisione con cui ha affrontato lo squadrone palermitano. Può darsi benissimo che l'insidioso campo di Verona sia l'ancora della nostra salvezza.

Primo tempo

Il Palermo vince il campo e la palla è giocata dagli udinesi che partono subito decisi all'attacco. Al 2' Frossi mette al centro un bel pallone, ma D'Odorico non può colpir bene di testa e lo alza troppo. Segue un'azione dei palermitani: Ruffino porta la palla al centro e Radice sbaglia nettamente il tiro. Un minuto dopo altra azione udinese che Vittorio sciupa calciando fuori. Seguono alterne azioni molto veloci.

Al 13' calcio di prima contro l'Udinese, dal limite dell'area di rigore che Calligaris riesce appena a deviare in corner. Al 14' e al 15' altri tiri a lato di Bartesaghi e D'Odorico e un minuto dopo corner contro il Palermo senza esito.

Al 20' un allungo di Zilli a Frossi viene portato da quest'ultimo fino a pochi metri dalla porta, ma essendo pressato da un difensore palermitano non può tirare con precisione e la palla finisce fuori di poco.

Da questo momento si alza una forte bufera a favore dei palermitani che farà divenire il gioco molto disordinato e costringerà la difesa udinese a mantenersi all'erta.

Le azioni udinesi si fanno quindi più difficili e più rade le puntate verso la porta avversaria, che, anche per l'azione del vento, saranno difficilmente centrate.

Al 28' puntata udinese con tiro di Fornarola che sfiora la traversa superiore. Al 30' corner contro l'Udinese ottimamente parato da Calligaris. Al 32' altra puntata udinese con tiro di D'Odorico ben parato da Valeriani. Al 36' corner contro il Palermo, messo in rete di testa da D'Odorico, ma con l'aiuto di una mano e l'arbitro che vede non può concedere il punto. Al 40' altro contro contro l'Udinese che si difende rabbiosamente dalla pressione avversaria e dal forte vento.

Termina così il primo tempo senza nulla di fatto.

Secondo tempo

Nella ripresa si inverte il campo e quindi il vento spira a favore dell'Udinese che, con il suo aiuto, terrà costantemente assediata l'area avversaria; ma la difesa del Palermo, aiutata dalla linea mediana e dalle fortunate parate di Valeriani porterà intatta, sino alla fine la propria porta.

Il gioco udinese, dinnanzi al blocco formato dalla difesa del Palermo, non può manovrare con il dovuto largo respiro delle sue solite azioni poggiate alle ali e perciò finiscono tutte in tiri che terminano fuori o che sono ben parati da Valeriani.

Dopo circa venti minuti di gioco in area palermitana, gli udinesi sono fiaccati dagli inutili sforzi e le azioni del Palermo si portano in area Udinese ed è appunto al 24. minuto che riescono a battere il portiere udinese. Dopo una rimessa da lato, la palla è rapidamente portata al centro e trova Radice che al volo scocca un fortissimo tiro che finisce in rete.

I giocatori udinesi riprendono rabbiosamente il comando della partita e nuovamente l'area del Palermo è letteralmente assediata. Si registrano tre corner contro il Palermo al 26., 39. e 40 minuto, ma la porta del Palermo si salva sempre miracolosamente e la squadra ospite può così terminare l'incontro vincente.

COPPA PAPPAROTTI

Olimpia VI Sest. - S. Rocco IV Sest. 3 - 1

Il campo di via Palmanova è stato teatro domenica di una appassionata e cavalleresca contesa per merito degli sbrigliati undici dell'Olimpia e del Rapid San Rocco. L'Olimpia ha colto una meritatissima e significativa vittoria sul temibile avversario che contava nelle sue file uomini di valore e che aveva dalla sua parte tutto il rumoroso pubblico del Cussignacco. Agli ordini del geom. Biondani, che è stato un ottimo direttore di giuoco, la partita ha inizio in perfetto orario, e subito i granata puntano minacciosi verso la rete di Barbetti, ma trovano in Feruglio e Brusin la granitica difesa che farà naufragare per tutta la durata dell'incontro le migliori azioni del Rapid. L'Olimpia risponde a tono, e la sua prima linea si fa ammirare per perfezione e velocità di giuoco, tanto che al quarto d'ora ottiene su punizione di rigore, calciata da Brusin, il suo primo punto. S. Rocco risponde e il giuoco si fa pesante. Al 24' su perfetto palleggio del duo Toso-Modotto è quest'ultimo che segna imparabilmente il secondo punto per l'Olimpia. Alla ripresa un vento impetuoso favorisce i granata, che mettono a dura prova i reparti difensivi bianco-azzurri ed impegnano pericolosamente Barbetti, che se la cava con disinvoltura. Al 20' goal granata causato dal vento su una rimessa in giuoco dell'Olimpia. Contro vento i bianco-azzurri si difendono a denti stretti, e lanciano a folate gli avanti i quali con brillante azione di linea ottengono il terzo punto ad un minuto dalla fine.

L'Olimpia ha preso il campo nella seguente formazione: Barbetti, Brusin e Feruglio; Tion, Paravano (cap.) e Paganini; Toso, Modotti, Desinan, Mattiussi e Liva.

Del S. Rocco i migliori sono stati, il portiere Rutter, Solideo e Missana.

Remanzacco - Povoletto 2 - 0

La scorsa domenica sul campo sportivo di Remanzacco la squadra locale è scesa in campo per una partita amichevole contro il Povoletto. La partita ha avuto fasi emozionanti ed è stata presenziata da folto pubblico che si è entusiasmato allo svolgimento della interessante gara chiusasi con la vittoria del Remanzacco per 2 a 0. Disciplinati furono i giocatori e ottimo l'arbitraggio del sig. Firmino Degano.

O. N. D. Aquileia - Esperia di Udine 4 - 0

(F. M.) — Con grande concorso di pubblico si è svolto domenica ad Aquileia l'incontro amichevole fra la bella squadra «Esperia» di Udine e gli azzurri locali. Anche le squadre sono state accolte in campo dagli applausi del pubblico che si è dimostrato generoso di incitamenti sia verso i beniamini che verso gli ospiti.

Quando l'arbitro Deganis Guido fischia l'inizio della partita, le squadre sono allineate nella seguente formazione:

Esperia: Zilli, Manganotti, Lizzi II, Carrera, Sigura; Zoff, Rossi, Barbetti, Zanossi, Mardusi, Lizzi I.

Aquileia: Burello, Toso, Sandrigo, Tuzet, Scaramuzza, Lepre, Russian, Scuz, Dean, Stabile II, Zuttion.

La partita è stata velocissima specialmente nel primo tempo in cui non sono mancate azioni brillanti sia dell'una che dall'altra parte.

Dà il calcio d'invio l'Esperia, che tenta una rapida discesa facilmente arginata dalla difesa degli azzurri. Gli aquileiesi attaccano subito incessantemente ed in modo serrato facendo lavorare non poco le difese avversarie che si sono dimostrate gli elementi migliori della squadra ospite. Al 10. minuto un «corner» contro l'Esperia tirato da Zuttion viene da un avversario tramutato in un autogoal. La palla è al centro, batte l'Esperia i cui uomini combinano una magnifica discesa coraggiosamente arginata con un colpo di testa di Tuzet, oggi il miglior uomo in campo.

Al 30. minuto, brillante discesa dell'Esperia, Mardusi centra, ma Burello oggi in ottima giornata, blocca sicuro. Gli azzurri reagiscono ed una ben combinata azione fra Russian e Stabile mette in serio pericolo la porta dei rosso-bleu avversari. Al 42 minuto un tiro spiovente di Scaramuzza trova Zilli spiazzato ed il pallone entra in rete segnando il secondo goal per gli azzurri.

La fine del primo tempo vede una superiorità schiacciante degli aquileiesi che oggi hanno saputo svolgere un giuoco ben redditizio e meglio combinato.

Nella ripresa il giuoco si inizia fiacco d'ambe le parti per poi finire travolgente verso la fine. Vengono tirati vari calci di punizione sia contro l'Aquileia, che contro l'Esperia, ma tutti risultano infruttuosi.

Al 15. minuto viene tirato un «corner» contro gli azzurri ma Tuzet libera facilmente di testa. I «supporters» aquileiesi, specie le fedeli «tifosi» incitano a gran voce i propri beniamini: gli azzurri si scuotono, una bella azione preparata da Scaramuzza e da Tuzet permette alla linea attaccante di eseguire una brillante discesa che non ha esito. Gli uomini di Scaramuzza sono di nuovo all'attacco e al 27. minuto una ben riuscita azione frutta agli azzurri il terzo punto. La palla è a Dean, palleggia e passa a Russian, il quale fugge veloce e volge un traversone a Stabile, questi raccoglie e con un potente tiro segna imparabilmente. I rosso-bleu reagiscono, ma invano, perchè la granitica difesa aquileiese è sempre a posto. Ancora qualche magnifica parata di Burello, sempre vigile, e poi l'ultimo «goal» degli azzurri segnato da Stabile al 43 minuto.

Il termine della partita che vede gli azzurri vittoriosi per 4 a 0 viene accolta da fragorosi applausi da parte della folla.

Ciclismo

Adolfo Quaiatti dell'U. C. Triestina vincitore del IV giro di Caporetto

Il Dopolavoro di Cormons con i solerti dirigenti sigg.: Attilio Saldarini presidente della Sezione Ciclismo; Tomba Giuseppe, segretario e Giuseppe Giereani, hanno ben saputo curare un lavoro di propaganda tanto di aver avuto l'onore della presenza nella classica corsa dei migliori ciclisti delle regioni Giuliane e del Friuli comprendenti 73 concorrenti, fra i più quotati di cui elenchiamo:

Scomersin e Vlach di Pola; Del Conte, Bernit, Visent, Moro della Olimpia di Trieste; Feruglio, Fontana e Vacchiani della Stefanutti di S. Vito al Tagliamento; Quaiatti, Bozzi, Zerini dell'U. C. Trieste; Jacomin, Solan di Fiumicello; Michelutti, Quargnal di Crauglio; Gardonio della Bottecchia di Cordenons; Zanardo e Fadel della Giov. Fascista di Conegliano; Di Zanutto, Casarsa della Learco Guerra di Paderno; Piano, De Vit e Franzolini dell'Udinese ed i giovani del Dopolavoro di Cormons: Brach, Marcon, Vicenzutti e tanti altri.

Le operazioni preliminari vengono svolte presso la sede del Dopolavoro di Cormons, dove noi siamo stati trasportati con la «Bianchi» del signor Antonio Piceili di Rovigo.

Da Commissario di corsa ha funzionato il V. Commissario dell'U.V.I. signor Zorzin Giuseppe di Trieste.

Seguendo la corsa

Sono le 10.45 quando lo starter signor Giuseppe Tomba da il via ai 68 concorrenti dei 73 iscritti.

La partenza è veloce per opera dei triestini Visentin, Dozzi, poco dopo la partenza Casarsa cade e si ritira per guasti alla macchina più avanti ancora Marin rompe il telaio e segue la stessa sorte.

A Cividale, i concorrenti transitarono alle 11.14, il folto gruppo ancora compatto guidato da Quaiatti il quale appena abbandoniamo quella località cede il comando a Dozzi e Vicenzotti i quali pensarono a tenere allegra la danza, marciando a 35 all'ora.

A San Pietro al Natisone dove è posto l'unico traguardo a premio è vinto dal triestino Visentin seguito da Zanutto e De Vit. — Ora ci dirigiamo verso Caporetto; la pendenza consiglia i concorrenti al cambio dei rapporti. Piano nel compiere quest'operazione si attarda tanto da perdere circa due minuti, ma il capitano dei Garibaldini è atteso da Franzolini il quale con un inseguimento durato esattamente 20 minuti, raggiunge il gruppo di testa prima di Tolmino.

Ora conducono di prevalenza i polesi Vlach e Scomersin, mentre Moro e Fadel cedono; Ukman investe De Rougher causandogli la rottura di una ruota e più, oltre De Vit è a terra per foratura. — Poi troviamo Manzon lagrimante vittima di un pauroso capitombolo, e rimontiamo nell'ordine Birtig, Grassi, Forzin e tanti altri i quali hanno ceduto causa l'andatura imposta dai polesi.

Ci portiamo nel gruppo di testa che fila verso il rifornimento facoltativo, stabilito a Ronzina, ma nessuno di questi si ferma per rifornirsi. Vlach e Scomersin cedono il comando a Piano, Dozzi e Feruglio e l'andatura è sempre sostenuta.

Sotto il comando di Piano il gruppo transita da Gorizia numeroso, ancora di circa quaranta concorrenti, ma ben presto i taciturni della Stefanutti si consigliano: Feruglio tenta ripetutamente d'andarsene, ma il triestino Visentin non permette simili scherzi, e la continuità di Feruglio sgretola il forte gruppo di testa; Dopo un paio di chilometri Feruglio parte di sorpresa in breve acquista una cinquantina di metri, mentre dal gruppo nessuno pensa che l'audace è capace d'andarsene solo; il gioco a distanza dura ben poco perchè Piano parte a sua volta ed in breve è alla ruota del fuggiasco però non trovano nel condurre l'accordo tanto che nei pressi di Farra vengono raggiunti da Visentin, Vacchiani, Quaiatti e Zanardo.

A Gradisca i primi sei che compongono il gruppo di testa sono inseguiti a un minuto da un gruppo numeroso condotto da Dozzi e Scomersin, che poi andrà sempre ad aumentare il distacco sino a sei minuti.

A 500 metri dal traguardo i componenti il gruppo di testa sono quasi fermi tanto che nessuno assume l'incarico di condurre la volata, ma al 300 metri Quaiatti parte sorprendendo tutti tanto da arrivare con tre macchine di vantaggio sul veloce Visentin.

La Coppa «S. Giovanni» è stata assegnata all'Unione Ciclistica Triestina.

Ordine di arrivo

1° Adolfo Quaiatti dell'U. C. triestina che compie il percorso di Km. 130 in ore 4 alla media oraria di Km. 32.500.

2° Silvio Visentin dell'Olimpia di Trieste a tre macchine.

3° Iginio Zanardo della Giov. Fascista di Conegliano a mezza macchina.

4° Giov. Feruglio del S. C. Stefanutti a ruota.

5° Vacchiani Vitt. del S. C. Stefanutti a ruota.

6° Adelchi Piano dell'Udinese a mezza macchina.

7° Scomersic del Grions di Pola, alle ore 15.51

8° Dozzi dell'U. C. T. a un quarto macchina.

9° Vlach del Grions di Pola a mezza macchina.

10° Poian, del Dopolavoro di Fiumicello.

Seguono altri in gruppo.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 22 giugno, bollettino per le 24 ore precedenti: temperatura massima 29,6; minima 22.0.

Precipitazioni: 1.5.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 20 per parola minimo 20 parole.

AFFITTO ANNUALMENTE VILLA 10 vani giardino, 5 campi amena posizione collina 2 minuti tram Tarcento, prezzo modico. Rivolgersi: Caterina Feruglio vedova Agresto, Tricesimo.

ALBERGO MARTINIS - OVARO. Pensione completa L. 16. Trattamento famigliare, cucina alla casalinga, sala da pranzo. Bagno; Water — Autorimessa — La Pensione consiste: prima Colazione: Caffè latte pane — Colazione: Minestra a scelta, piatto carne sempre variato con contorni, frutta o formaggi, pane — Sera: idem. — Stanza.

AFFITASI studio e negozio via Manin 14, Udine.

CAMERA AMMOBILIATA due letti cercano distinti due fratelli, centrale, unicamente presso distinta famiglia, subito o per fine mese corrente. Serietà massima. Scrivere Cassetta 11, Pubblicità «Giornale del Friuli».

CERCASI appartamento 7 vani, comodità moderne, posizione centrale o adiacenze. Scrivere Cassetta 10 Pubb.. Giornale Friuli.

IN GUARDIA dai pseudo-tecnici o sleali concorrenti che impunemente tentano imitare i brevettati PARAFULMINI DISSOLVENTI della Premiata DITTA ERGON di Ancona, Via 29 Settembre N. 42, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico.

VENDESI berlina Citroen 4-C seminuova con strapuntini, eventualmente cambiasi con 509. Garage PRAVISANI, Udine.

VENDESI camion Graff Stift e rimorchio grossa portata ottime condizioni. Rivolgersi Ditta P. Morassutti, Via Quintino Sella 2, Udine.

PRATICO COMMERCIO occuperebbesi presso ottima ditta qualsiasi incarico, disposto recarsi nelle Colonie, o sorvegliante tenuta. Scrivere: tessera 347399 presso Ufficio Pubblicità «Giornale Friuli»

SMARRITO croce diamanti stile antico da porta Gemona Piazzetta Arcivescovile Via Mazzini e via Villalta. Mancia di competenza all'onesto rinvenitore che volesse portarla all'uff. Pubb. Giornale del Friuli - Via Prefettura 5.